

Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A.
SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**



HGW6ZE

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SAINT-VINCENT (AO) VIA ITALO MUS / CAP 11027
Indirizzo PEC	cdlv-dg@legalmail.it
Numero REA	AO - 63519
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01045790076
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2020
CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - VERBALE ORGANO DI CONTROLLO
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MUS ITALO - 11027 SAINT VINCENT (AO)
Codice Fiscale	01045790076
Numero Rea	AO 00000063519
P.I.	01045790076
Capitale Sociale Euro	56.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	920009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.456	0
Totale immobilizzazioni immateriali	5.456	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	53.844.890	55.777.779
2) impianti e macchinario	5.497.229	7.394.335
3) attrezzature industriali e commerciali	600.904	1.049.729
4) altri beni	2.011.972	2.903.866
5) immobilizzazioni in corso e acconti	215.152	215.152
Totale immobilizzazioni materiali	62.170.147	67.340.861
Totale immobilizzazioni (B)	62.175.603	67.340.861
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	379.797	374.033
4) prodotti finiti e merci	78.654	97.378
5) acconti	203	34.244
Totale rimanenze	458.654	505.655
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.981.379	3.981.379
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	610.861	801.517
Totale crediti verso clienti	610.861	801.517
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	3.182
Totale crediti verso controllanti	0	3.182
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	61.164
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	61.164
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	839.312	123.259
Totale crediti tributari	839.312	123.259
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.892.453	2.395.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	681.285
Totale crediti verso altri	2.892.453	3.076.915
Totale crediti	4.342.626	4.066.037
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.284.445	12.987.674
2) assegni	0	652.870
3) danaro e valori in cassa	1.834.311	3.296.984
Totale disponibilità liquide	7.118.756	16.937.528
Totale attivo circolante (C)	15.901.415	25.490.599
D) Ratei e risconti	1.208.540	144.931
Totale attivo	79.285.558	92.976.391

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	56.000.000	56.000.000
IV - Riserva legale	1.318.645	1.318.645
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	14.000.000	14.000.000
Varie altre riserve	48.088.055	48.088.055
Totale altre riserve	62.088.055	62.088.055
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(71.319.801)	(84.863.426)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(7.077.604)	13.543.624
Totale patrimonio netto	41.009.295	48.086.898
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	87.382	87.382
4) altri	3.638.737	5.167.804
Totale fondi per rischi ed oneri	3.726.119	5.255.186
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.989.929	5.999.080
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.712.213	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	6.296.844
Totale debiti verso banche	9.712.213	6.296.844
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.055.317	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.680.364
Totale debiti verso altri finanziatori	4.055.317	2.680.364
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.254	57.852
Totale acconti	20.254	57.852
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.569.524	2.813.672
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.202.799
Totale debiti verso fornitori	8.569.524	7.016.471
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.015.486	531.062
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	474.086
Totale debiti verso controllanti	1.015.486	1.005.148
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	549.413	275.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	170.280
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	549.413	445.717
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.262.325	10.315.435
Totale debiti tributari	1.262.325	10.315.435
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	527.149	964.194
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	527.149	964.194
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.839.681	4.819.046
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	24.762
Totale altri debiti	2.839.681	4.843.808
Totale debiti	28.551.362	33.625.833

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

E) Ratei e risconti	8.853	9.394
Totale passivo	79.285.558	92.976.391

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.408.766	62.757.070
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150.000	0
altri	5.062.040	1.211.515
Totale altri ricavi e proventi	5.212.040	1.211.515
Totale valore della produzione	35.620.806	63.968.585
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.235.918	3.015.417
7) per servizi	7.125.372	10.343.395
8) per godimento di beni di terzi	1.247.289	2.082.500
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.776.358	21.431.033
b) oneri sociali	3.602.948	7.131.348
c) trattamento di fine rapporto	767.916	1.483.449
d) trattamento di quiescenza e simili	49.373	107.115
e) altri costi	1.223.901	555.571
Totale costi per il personale	16.420.496	30.708.516
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.728	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.272.571	5.477.837
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.346.477	132.642
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.621.776	5.610.479
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	262.561	255
12) accantonamenti per rischi	625.600	66.000
13) altri accantonamenti	249.181	398.548
14) oneri diversi di gestione	1.933.156	1.108.521
Totale costi della produzione	35.721.349	53.333.631
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(100.543)	10.634.954
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	732.573	7.924.771
Totale proventi diversi dai precedenti	732.573	7.924.771
Totale altri proventi finanziari	732.573	7.924.771
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.858.656	4.789.255
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.858.656	4.789.255
17-bis) utili e perdite su cambi	(206)	(345)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.126.289)	3.135.171
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(7.226.832)	13.770.125
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(149.228)	226.501
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(149.228)	226.501
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(7.077.604)	13.543.624

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.077.604)	13.543.624
Imposte sul reddito	(149.228)	226.501
Interessi passivi/(attivi)	7.126.083	(3.135.515)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(100.749)	10.634.610
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.938.559	2.080.946
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.275.299	5.477.837
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.101.738)	(1.070.184)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.112.120	6.488.599
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.011.371	17.123.209
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	264.200	(20.597)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	155.820	747.689
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(66.313)	(475.574)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.063.609)	108.081
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(542)	(12.184)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(11.918.899)	(5.381.153)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(12.629.343)	(5.033.738)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(8.617.972)	12.089.471
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(67.861)	(2.636.049)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(77.273)
(Utilizzo dei fondi)	(1.018.421)	(14.500.933)
Totale altre rettifiche	(1.086.282)	(17.214.255)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(9.704.254)	(5.124.784)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(106.334)	(35.602)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.184)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(114.518)	(35.602)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.816.589)
(Rimborso finanziamenti)	-	(48.088.055)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	48.088.055
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(1.816.589)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.818.772)	(6.976.975)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.987.674	19.586.557
Assegni	652.870	565.750
Danaro e valori in cassa	3.296.984	3.762.197

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.937.528	23.914.504
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.284.445	12.987.674
Assegni	0	652.870
Danaro e valori in cassa	1.834.311	3.296.984
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.118.756	16.937.528

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in rassegna, non sono intervenute operazioni di compravendita di rami d'azienda così come, al termine dell'esercizio stesso, non esistono saldi significativi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla Società.

Si ricorda che alla data del 31 dicembre 2019 risultava oggetto di sequestro disposto dal Fondo Unico di Giustizia di Roma la somma di euro 1.210.000 giacente sul conto corrente n 026196 della Banca Popolare di Milano. Il sequestro è stato revocato il 3 gennaio 2020.

Ai fini di una migliore intellegibilità delle voci esposte nel rendiconto finanziario per l'anno 2020, si precisa che la voce Interessi passivi /(attivi) include Euro 7.191.125 afferenti allo storno degli effetti economici derivanti dall'omologa della precedente procedura concordataria (rilevati con segno opposto rispetto all'esercizio precedente). La medesima voce accoglie spese della procedura per Euro 458.546 e lo storno di compensi professionali alla stessa connesse per Euro 732.386.

L'incremento annuo dei risconti attivi è principalmente dovuto all'imputazione in tale voce dei compensi professionali maturati per la predisposizione della seconda domanda concordataria, pari ad Euro 1.149.282, in quanto tali costi, come previsto dall'OIC 19, verranno imputati a Conto economico nell'anno 2021, a seguito dell'omologa del procedura stessa avvenuta nello scorso mese di maggio.

Per il dettaglio delle singole voci si rinvia ai relativi paragrafi della Nota integrativa.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione a cui si fa rinvio anche per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa.

La società non ha l'obbligo di redigere e presentare il bilancio consolidato.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Notizie di carattere generale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai Principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, sono state omesse le voci che risultano con saldo zero sia per l'esercizio in chiusura che per quello precedente e conseguentemente, in riferimento a tali voci, non sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, le lettere minuscole e i numeri arabi che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio.

Si precisa che le poste dell'attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis del codice civile riguardanti le singole voci

patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'attivo e del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine, si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si fornisce di seguito la sintesi degli eventi gestionali più significativi occorsi nell'esercizio 2020. Tali eventi sono nella sostanza ascrivibili a due cause principali: l'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha comportato la totale chiusura delle attività aziendali ("casa da gioco" e alberghiera) dal 9 marzo al 15 giugno 2020 e successivamente dal 26 ottobre 2020 fino a fine anno, e la revoca della procedura di concordato preventivo omologata e in essere alla data dello scorso 31 dicembre 2019, avvenuta il 9 luglio 2020.

Brevemente, si rammenta che CAVA, a seguito delle crisi finanziaria in cui versava, dopo che i soci avevano sostituito l'organo amministrativo, aveva presentato domanda di concordato preventivo in continuità nel novembre 2018 ed era stata ammessa alla procedura a fine marzo 2019. Il concordato preventivo è stato omologato nell'ottobre 2019, in seguito ad una adesione da parte dei creditori con una larghissima maggioranza. Già entro la fine dello stesso esercizio 2019, la Società aveva dato esecuzione al piano concordatario procedendo al pagamento integrale delle spese prededucibili e di una rilevante porzione del debito privilegiato. Ciò era stato reso possibile grazie alla ristrutturazione aziendale, che si è concretizzata in un riadeguamento dell'organico e nella razionalizzazione ed efficientamento dei costi. Questo percorso è continuato, seppur in modo meno drammatico, nel corso del 2020 e sta proseguendo nel 2021. Il nuovo indirizzo gestionale ha consentito sin da subito importanti risparmi di spesa, mettendo CAVA nella condizione di generare flussi di cassa al di sopra delle aspettative. Tali flussi finanziari sono stati posti al servizio sia del debito pregresso, sia del rilancio della gestione caratteristica, ottenendo ottimi risultati reddituali. Questa tendenza stava proseguendo regolarmente nel 2020. Il primo bimestre del passato esercizio presentava infatti esiti migliorativi rispetto al piano concordatario allora in essere, si era creato un ingente accumulo di cassa e l'andamento positivo della gestione è stato fermato solo nel mese di marzo quando, a causa dell'emergenza sanitaria, le autorità hanno decretato la chiusura totale dell'operatività di CAVA fino a metà giugno 2020. Con la ripresa dell'attività aziendale si è immediatamente ripristinato il circolo virtuoso appena descritto.

In questo contesto, la Corte d'Appello di Torino il 9 luglio 2020 ha accolto il reclamo proposto da due creditori di CAVA, revocando per un mero fatto formale l'omologa della procedura di concordato preventivo avviata nel 2018 ed esecutiva fino a quel momento. La revoca ha fatto cessare gli organi della procedura e ha esposto la società agli effetti delle istanze di fallimento pendenti. Le istanze a cui si fa riferimento sono quella della Procura, presentata a novembre 2018 e sospesa per via della richiesta di concordato, e quelle proposte nel frattempo innanzi il Tribunale di Aosta. La fissazione di una nuova udienza prefallimentare, prevista per il 22 ottobre 2020, ha imposto a CAVA la presentazione di una nuova domanda di concordato. La domanda è stata presentata il 21 ottobre in forma "piena", ovvero con il deposito contestuale al ricorso di piano e proposta ai creditori, al fine di impedire il fallimento della Società.

Nel mese di novembre 2020, a seguito della nuova domanda depositata, il Tribunale di Aosta ha ammesso la Società alla procedura di concordato in continuità, confermando nel ruolo di Giudice Delegato e Commissario giudiziale i medesimi soggetti già in precedenza nominati.

Come la precedente, la nuova proposta concordataria prevede il pagamento integrale delle spese in prededuzione e dei debiti privilegiati, nonché una percentuale di soddisfo dei creditori chirografari incrementata all'80%.

Vale la pena di evidenziare che fino a quel momento CAVA aveva portato avanti regolarmente la propria gestione, generando cassa ed EBITDA positivo, e riuscendo in tal modo ad effettuare il pagamento pressoché integrale del debito privilegiato residuo afferente alla prima domanda di concordato; inoltre, è importante rilevare che il 26 ottobre 2020 le Autorità hanno sospeso nuovamente alcune attività, tra cui quelle caratteristiche di CAVA, ovvero alberghiera e di "casa da gioco". Da quella data fino ad oggi il casinò e l'albergo sono rimasti chiusi e la data di riapertura, come stimato nel piano concordatario, e stabilita successivamente dal Governo nelle scorse settimane, è stata fissata al 1° luglio 2021.

LA CONTINUITÀ AZIENDALE

L'Amministratore Unico, pur consapevole dell'oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale su cui si fonda il piano concordatario, basati su accadimenti futuri, dall'impatto che avrà il fermo dell'attività generato dalla pandemia Covid-19 anche sul bilancio 2021 (anche se previsto a piano), avendo tenuto conto delle incertezze connaturate alla imprevedibile evoluzione del business, alla luce delle azioni intraprese, all'esito positivo del giudizio di omologa nel frattempo intervenuta e di cui si dirà tra poco, e dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e dall'OIC 11 e quindi analizzati tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo, ha ritenuto di redigere il presente Bilancio nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale.

Soprattutto pare opportuno ribadire, con veridicità e prudenza, il venir meno dell'esistenza di incertezze significative relativamente ad eventi e/o circostanze che avrebbero potuto far sorgere importanti dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In particolare:

- nel corso del 2020 la Società, nonostante l'avvento della pandemia che ha determinato l'interruzione dell'operatività aziendale per quasi un semestre, grazie ad una attenta gestione, all'adeguato utilizzo degli ammortizzatori sociali e alla presenza di una clientela fortemente fidelizzata che ha consentito l'immediata ripresa dell'attività a pieno regime sin dal primo momento, è riuscita ugualmente a generare un EBITDA positivo, chiudendo infatti il bilancio al 31 dicembre 2020 con una perdita imputabile in gran parte agli ingenti ammortamenti, al ripristino degli stralci dei debiti chirografari a cui è stata obbligata dopo la revoca del primo concordato e al rilascio degli interessi calcolati nel precedente esercizio per l'attualizzazione del debito concordatario. Si evidenzia a tale proposito che nel 2021 verranno registrati gli stralci dei debiti chirografari del secondo concordato, ormai omologato, che avranno analogo effetto contrario, quindi positivo per il conto economico 2021;
- il rilevante accumulo di cassa ancora presente alla fine del 2020, nonostante l'intervenuto pagamento del debito privilegiato residuo pregresso ammontante a diversi milioni di euro, ha permesso alla Società di affrontare con cauta serenità i mesi di ulteriore fermo dell'attività e le consentirà di ripartire alla data prefissata del 1° luglio con sufficienti risorse, così come previsto dal piano industriale;
- nelle more della redazione del presente bilancio, la procedura concordataria, non solo ha superato con ampio margine il vaglio dei creditori che l'hanno votata nello scorso mese di marzo 2021 in modo positivo con percentuali ben superiori alle maggioranze previste dalla legge (oltre il 90%), ma, come si è appena accennato, il concordato preventivo richiesto da CAVA è stato omologato dal Tribunale di Aosta nello scorso mese di maggio, senza opposizioni;
- è in fase di chiusura, favorevole alla società, un importante contenzioso dall'esito incerto che avrebbe potuto avere anche un notevole impatto negativo sui flussi finanziari generati dalla Società;
- la società ha presentato alcune modifiche al Disciplinare, che regola i rapporti tra la Casa da gioco e RAVA, per aggiornarne alcuni contenuti tecnici e per rivedere la tempistica di liquidazione delle "decadi", attualmente mensile, al fine di consentire una migliore gestione di cassa;
- la realizzazione dei risultati delle azioni previste nel piano e il raggiungimento degli obiettivi stimati nei piani previsionali restano quindi quelli attesi, e le incertezze che potrebbero influenzare i presupposti di riferimento utilizzati per lo sviluppo di tali piani con impatti negativi e/o positivi sui risultati previsti, dipendono dal rischio fisiologico di impresa dovuto a fattori esogeni non prevedibili e non vi sono ad oggi indicazioni o accadimenti che portino a ritenere che le assunzioni poste alla base del piano siano da rettificare.

Criteria di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale così come evidenziato nel precedente paragrafo ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare, i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

In generale i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si precisa sin d'ora che tutti le passività sono state considerate ad esigibilità prevista entro l'esercizio successivo; a seguito della presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità, depositato il 21 ottobre 2020, infatti, le obbligazioni contrattuali assunte dalla Società risultano tecnicamente scadute al 31 dicembre 2020, data di riferimento del presente documento. A seguito di tale assunzione, non sono esposte posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

Vale precisare che, a seguito dell'omologa della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, avvenuta nel mese di maggio 2021, i debiti di competenza al 20 ottobre 2020 (giorno antecedente alla data di deposito della proposta concordataria presso il Tribunale di Aosta) verranno pagati sulla base delle tempistiche previste dal Piano concordatario, ossia:

- entro l'anno dall'omologa, con riferimento alle spese in prededuzione ed ai debiti privilegiati;
- entro i quattro anni di Piano, con riferimento ai creditori chirografi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione, per quelli generati internamente, sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle Immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Si precisa che, a seguito delle risultanze della procedura di Impairment test effettuata alla data di chiusura dell'esercizio 2018, il valore contabile netto al 31 dicembre 2018 di tutte le immobilizzazioni immateriali è stato oggetto di svalutazione.

L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Costi di impianto e di ampliamento:

Spese per modifiche statutarie: 5 anni

Costi di sviluppo:

Spese di riorganizzazione e ricerca nuovi mercati: 5 anni (processo di ammortamento ultimato nell'esercizio in chiusura)

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

Software di proprietà acquistato o autoprodotta: 3 anni

Concessioni, licenze marchi e diritti simili:

licenze tabacchi: 9 anni (durata licenza);

licenze d'uso software: 3 anni;
marchi afferenti la gestione casa da gioco: durata residua del disciplinare di gioco attualmente in vigore (23 anni dall'esercizio di applicazione del piano di ammortamento);
marchi afferenti la gestione alberghiera: 18 anni;
marchio afferente la concezione "Resort & Casino": 18 anni;
diritti utilizzo immagini: 10 anni;

Altre immobilizzazioni immateriali:

oneri realizzazione sito internet per la gestione della casa da gioco: 3 anni;
oneri realizzazione sito internet per la gestione alberghiera: 5 anni;
oneri contrazione mutuo: durata del contratto di mutuo (15 anni);
altri oneri pluriennali (spese certificazione qualità e affiliazioni): durata residua del periodo di validità della certificazione (3 anni) e dell'affiliazione.

Il criterio di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro, per i beni costituenti le Immobilizzazioni materiali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi del Principio contabile OIC 19.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta vengono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione delle Immobilizzazioni tecniche sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato ed integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale e la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In dettaglio, le aliquote applicate per l'esercizio sono le seguenti:

Terreni e Fabbricati:

Fabbricati strumentali e parcheggi 3%;
Fabbricato centrale tecnologica 4%;
Costruzioni leggere 10%;
Impianti e Macchinario:
Impianti generici 10%;
Impianti generici albergo 8%;
Impianto sonoro e di proiezione 19%;
Impianti di comunicazione interna 25%;
Impianto cucina bar, brasserie e mensa 12%
Impianti di allarme e di sicurezza 30%;
Impianti generici centrale tecnologica 9%;
Sottostazione di trasformazione centrale tecnologica 7%;
Attrezzature industriali e commerciali:
Attrezzature generiche, di gioco, guardaroba 15,5%;
Attrezzature elettroniche di gioco 20%;
Attrezzature bar, brasserie e mensa 25%;
Altri beni:
Mobili e arredi 12%;
Macchine elettroniche, telefoni cellulari 20%;
Biancheria 40%;
Mobili arredi bar brasserie mensa e mini club 10%;
Autocarri 20%;
Autoveicoli 25%.

Tra le Immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa da quella del cespite principale. L'ammortamento di tali componenti non è stato calcolato separatamente dal cespite principale poiché di importo non significativo.

I terreni, compresi quelli costituenti superficie fondiaria e pertinenze di fabbricati strumentali, ed i fabbricati civili non sono ammortizzati perché costituiscono investimenti patrimoniali.

Il comportamento adottato è conforme al Principio contabile OIC16 nella sua attuale versione che impone la distinta indicazione in contabilità dei fabbricati strumentali rispetto ai terreni su cui insistono al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento.

Sempre in applicazione di tale principio, non si è provveduto all'ammortamento dei cespiti non più utilizzati o non più utilizzabili nel ciclo produttivo così come già per le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione. Tali cespiti sono stati pertanto valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Si segnala altresì che, sempre ai sensi del Principio contabile OIC 16, le Immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione esistenti al termine dell'esercizio sono state riclassificate nell'attivo circolante tra le Rimanenze e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte in bilancio al termine dell'esercizio non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto sono iscritte in Bilancio secondo il cosiddetto metodo "Patrimoniale". Nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa intitolato "Operazioni di locazione finanziaria", vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 del codice civile in ordine ai contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene. Alla fine dell'esercizio non esistono contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in comodato o altro titolo, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto sostenuto dal concedente o valore residuo di nolo o valore di mercato (stima commerciale), tutti costantemente aggiornati, se non diversamente indicato.

Le Immobilizzazioni materiali di nostra proprietà presso terzi in comodato o altro titolo sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione e riscatto sostenuti e valore di magazzino se non diversamente indicato.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (c.d."Impairment test")

Ai sensi dei principi contabili nazionali (OIC 9), a ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi siano indicatori che le attività materiali ed immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Sono considerati, come minimo, gli indicatori riportati nel paragrafo 17 dell'OIC 9. In particolare, relativamente alle fonti interne, si considerano, tra le altre, l'obsolescenza od il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto riguarda le fonti esterne sono considerate, tra le altre, l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di mercato o del costo del capitale per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (Impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al valore contabile netto alla data di riferimento al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati usando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi di cassa cui tale attività appartiene.

Una perdita durevole di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore d'iscrizione dell'attività, o dell'unità generatrice di flussi di cassa cui la stessa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Le perdite durevoli di valore di una unità generatrice di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'avviamento eventualmente attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del loro valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

In proposito si ricorda sin d'ora che l'apertura della procedura concordataria avvenuta il 21 ottobre 2020, seppure nell'ambito del presupposto della continuità aziendale, è stato ritenuto un fattore di rilevanza tale da imporre la verifica del valore recuperabile degli asset della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie iscrivibili in questa voce sono costituite da partecipazioni e da crediti.

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Per le rimanenze costituite da omaggistica varia, articoli per la rivendita e tabacchi, trattandosi di beni alla cui produzione od al cui scambio non è diretta l'attività dell'impresa, tranne che per la merce destinata all'attività di "merchandising", rappresentante comunque una frazione non significativa e relativa a beni non oggetto di trasformazione, il metodo di valutazione seguito è quello del costo specifico di acquisto, ad eccezione dei tabacchi, valorizzati al prezzo di vendita.

Per quanto concerne le giacenze di materiali di consumo (ad esempio i materiali di manutenzione) il criterio adottato è quello del costo di acquisto calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

La configurazione di costo usata per la valorizzazione delle giacenze relative all'attività alberghiera è stata quella dell'"ultimo costo".

Infine, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita e riclassificate tra le rimanenze di magazzino, ai sensi del Principio contabile OIC 16, il criterio di iscrizione adottato è quello del minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo. Si precisa che le giacenze di magazzino sono esposte all'attivo patrimoniale, qualora esistenti, comprensive degli acconti a fornitori. In tali casi occorre pertanto tenerne conto nell'effettuare il confronto con la variazione delle rimanenze di magazzino rappresentate nel Conto economico.

In presenza di beni di difficile realizzo o utilizzo in quanto obsoleti o non più conformi alle vigenti normative, si è provveduto all'integrale svalutazione così come per le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione in modo da adeguare il valore netto contabile al prezzo di realizzo concordato.

In tutti i casi di valutazione sopra indicati si dà atto che il metodo seguito non ha comportato un'iscrizione del valore di magazzino per un importo superiore a quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, a mente dell'articolo 2426 del codice civile.

-

Crediti

I crediti sono esposti nell'Attivo circolante al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi attivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di riservare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'Attivo circolante sorti nel presente esercizio. Per i crediti in rassegna, è stata poi verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo tenuto conto, per i crediti espressi in una valuta diversa dall'euro, dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nei "Valutazione poste in valuta". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

La valutazione dei crediti è stata rettificata per specifici casi di dubbio realizzo.

L'importo complessivo dei crediti è ricondotto al valore di presumibile realizzo, mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

Inoltre, è stato appostato, ad ulteriore rettifica dei crediti, un fondo svalutazione costituito a fronte del generico rischio di insolvenza della clientela di gioco e ciò nella considerazione che, nel passato, le attese di incasso di detti crediti non sempre sono state completamente rispettate.

I fondi stanziati sono classificati nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti.

I crediti, per i quali, sulla base di elementi certi e precisi, è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati spesandoli al Conto economico. Il conseguente onere è esposto alla voce "Oneri diversi di gestione" del Conto economico, come pure le altre perdite su crediti realizzate nel corso dell'esercizio. L'onere è controbilanciato da una corrispondente utilizzazione del fondo svalutazione crediti, esistente al termine dell'esercizio precedente.

Eventuali incassi successivi di crediti precedentemente svalutati, sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui avviene l'incasso alla voce "Altri ricavi e proventi".

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti al termine dell'esercizio, sono valorizzate al minore fra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo, i ratei e i risconti vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal Principio contabile OIC 18.

Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Gli accantonamenti sono stati, nel tempo, prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile nel rispetto dei principi di prudenza e competenza e comunque osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31, come segue:

Fondo per imposte anche differite: accoglie l'accantonamento effettuato a fronte dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee positive generate dalla tassazione dei vari esercizi.

Fondo per piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale: accoglie gli accantonamenti per costi da sostenere a fronte dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale la cui pianificazione è stata avviata negli scorsi esercizi e nell'esercizio appena concluso. Il fondo esprime la valorizzazione stimata degli oneri connessi al piano (prestazioni di esodo e contributi previdenziali nonché incentivi all'esodo, indennità di preavviso e oneri contributivi correlati) a carico del datore di lavoro.

Fondo per montepremi Jackpot: accoglie l'accantonamento della quota maturata dai jackpot presenti nel casinò al 31 dicembre 2020.

Fondo rischi cause giudiziarie: accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali esiti delle cause giudiziali pendenti al termine dell'esercizio. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base delle previsioni fornite dai legali che assistono le cause in corso.

Fondo rischi credito Iva albergo: accoglie l'accantonamento a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO Srl emergente in capo alla STV Spa (nostra incorporata) in conseguenza dell'intervenuta definizione di un avviso di rettifica emesso dall'Agenzia delle Entrate. Lo stanziamento è stato stimato sulla base del valore nominale del credito vantato.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, poiché secondo i Principi contabili di riferimento non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il Trattamento di fine rapporto è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

Debiti

I debiti sono esposti nel Passivo al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi passivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. Il Principio contabile OIC 19 precisa, inoltre, che quando, in costanza del medesimo debito, vi sia una variazione sostanziale dei termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito.

Il valore di iscrizione dei nuovi debiti segue le regole di rilevazione iniziale dei debiti valutati al costo ammortizzato e soggetti ad attualizzazione. La differenza tra il valore di iscrizione iniziale dei nuovi debiti e l'ultimo valore contabile dei debiti originari costituisce un utile da rilevare a conto economico nei proventi finanziari.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere registrata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Ai fini della rilevazione iniziale del debito, per tener conto dell'effetto temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Per tasso di interesse di mercato si intende il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, deve essere utilizzato quest'ultimo parametro per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la società rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, essa deve rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La società ricalcola il valore contabile del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari attualizzando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza

tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per i debiti espressi in una valuta diversa dall'euro, è stata effettuata l'iscrizione sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nei criteri di "Valutazione poste in valuta".

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Nello specifico, si comunica che i proventi di gioco sono riconosciuti sulla base dei proventi di competenza della Casa da Gioco, già dedotte le quote di spettanza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, previste dal Disciplinare per la gestione del Casinò de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001, n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009 e n. 1915/XIII del 14 luglio 2011, che fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta. In base al Disciplinare in vigore, viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco. La parte (10%) degli introiti totali di gioco spettante alla Regione Autonoma Valle d'Aosta assume poi natura di entrata di diritto pubblico.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi industriali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio contabile nazionale OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili Ires ed Irap, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un'imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non sono state conteggiate né imposte anticipate né imposte differite.

In particolare, si segnala come, come per lo scorso esercizio, non sono state stanziato nel presente bilancio le imposte anticipate di competenza dell'esercizio in chiusura e degli esercizi precedenti in quanto, a parere dell'organo amministrativo, non sussistono le condizioni previste dal Principio contabile OIC 25.

Nello specifico, si precisa che nonostante il Piano industriale predisposto a corredo della seconda proposta concordataria in continuità preveda la generazione di importanti utili, e di conseguenza di reddito imponibile da cui deriveranno oneri fiscali Ires anche di rilevante entità, prudenzialmente non sono state stanziato imposte anticipate sulle perdite riportabili accumulate dalla Società sul presupposto che, benché il piano industriale poggi su solide basi previsionali, l'evoluzione del contesto economico in cui l'impresa opera, a tutt'oggi ancora incerto a causa della perdurante pandemia da Covid-19, non possa creare una situazione di certezza in merito all'*an ed al quantum* del recupero fiscale.

La Società è comunque confidente di avere ampi margini per poter beneficiare dei risparmi fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite fiscali accumulate negli anni, anche a seguito della risposta ricevuta dalla Direzione Regionale della Valle d'Aosta all'interpello presentato in merito al trattamento fiscale delle sopravvenienze attive derivanti dalla conversione dei crediti di FINAOSTA/Regione Valle d'Aosta in S.F.P., effettuata ai fini del rafforzamento del patrimonio netto nel corso del 2019.

Sul punto pare opportuno precisare che l'interpello è stato presentato il 3 agosto 2020. L'Agenzia delle Entrate, con risposta del 21 ottobre 2020, ha aderito alla soluzione prospettata dalla Società che ritiene applicabile l'ultimo periodo del comma 4bis e 4ter dell'art. 88 TUITR.

In considerazione di tale inclusione, ai fini della determinazione della sopravvenienza imponibile derivante dalla conversione in esame, emerge una sopravvenienza attiva tassabile nei limiti della parte del valore nominale del debito che eccede il valore fiscalmente riconosciuto del credito oggetto di conversione in capo al creditore FINAOSTA Regione Valle d'Aosta; nel caso in cui dall'applicazione del comma 4-bis emerga una sopravvenienza tassabile dalla conversione, questa va cumulata alle altre sopravvenienze da falcidia e va assoggettata alla disciplina del comma 4-ter dell'art. 88, del Tuir e per l'effetto al meccanismo di parziale detassazione ivi recato (scomputandovi le perdite pregresse e gli altri componenti negativi di reddito colà richiamati).

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio d'esercizio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6-bis del codice civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Rilevazione e classificazione dei componenti positivi e negativi di reddito collegati al concordato

In coerenza con l'OIC 19 si precisa fin d'ora che negli oneri finanziari sono ricompresi lo storno degli "stralci" dei debiti chirografi resosi necessario a seguito della revoca (9 luglio 2020) del provvedimento di ammissione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

del Concordato preventivo presentato nel 2018 e omologato nel 2019. Nella stessa voce è ricompreso lo storno degli effetti dell'attualizzazione del debito a lungo termine in ossequio all'applicazione del costo ammortizzato.

Nota integrativa, attivo

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale. I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai Principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico se non già esposti in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni risultano costituite dalle Immobilizzazioni immateriali, dalle Immobilizzazioni materiali e dalle Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio risultano acquisizioni per euro 8.184 già ammortizzati per euro 2.728. Si ricorda che il valore contabile netto delle immobilizzazioni immateriali era stato integralmente svalutato alla chiusura dell'esercizio 2018 per complessivi euro 109.497 (valore immobilizzazioni euro 3.660.232 - utilizzo fondo ammortamento euro 3.550.735) così come previsto dal Principio contabile OIC 9.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	8.184	8.184
Ammortamento dell'esercizio	2.728	2.728
Totale variazioni	5.456	5.456
Valore di fine esercizio		
Costo	8.184	8.184
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.728	2.728
Valore di bilancio	5.456	5.456

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si ricorda tuttavia come nell'esercizio 2002/2003 siano state eliminate Immobilizzazioni immateriali per un importo di euro 1.107.605 in quanto si è ritenuto che non potessero rivestire utilità futura, rappresentando più propriamente un onere straordinario a carico dell'esercizio sociale medesimo e sorto in occasione dell'acquisto dell'azienda relativa alla Casa da Gioco. Si ricorda che, per le Immobilizzazioni interessate, è ancora in corso l'ammortamento fiscale.

Immobilizzazioni materiali

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni materiali vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in detta voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono divenuti oggetto di ammortamento.

La contabilizzazione degli eventuali contributi pubblici ricevuti relativamente alle Immobilizzazioni materiali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce "A) - 5) Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	73.247.143	25.090.873	17.219.235	14.653.161	215.152	130.425.564
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.469.364	17.696.538	16.169.506	11.749.295	-	63.084.703
Valore di bilancio	55.777.779	7.394.335	1.049.729	2.903.866	215.152	67.340.861
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	27.099	17.221	62.013	-	106.333
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	38.735	74.868	68.939	-	182.542
Ammortamento dell'esercizio	1.932.889	1.923.891	465.891	949.900	-	5.272.571
Altre variazioni	-	38.421	74.713	64.932	-	178.066
Totale variazioni	(1.932.889)	(1.897.106)	(448.825)	(891.894)	-	(5.170.714)
Valore di fine esercizio						
Costo	73.247.143	25.079.238	17.161.589	14.646.234	215.152	130.349.356
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.402.253	19.582.008	16.560.685	12.634.262	-	68.179.208
Valore di bilancio	53.844.890	5.497.229	600.904	2.011.972	215.152	62.170.147

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni materiali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2018 sono state apportate le seguenti svalutazioni, a seguito dell'effettuazione del test di *impairment* per la verifica di perdite durevoli di valore, come previsto dal Principio contabile OIC 9:

- alla voce "*Terreni e fabbricati*" si è proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 40.682.408 (valore iscritto a libro per euro 50.302.783 utilizzo fondo euro 9.620.375)
- alla voce "*Impianti e macchinari*" si è proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 4.879.847 (valore iscritto a libro per euro 9.992.969 utilizzo fondo euro 5.113.122)
- alla voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" si è proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 19.903 (valore iscritto a libro per euro 45.101 utilizzo fondo euro 25.198).

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- La voce "*Impianti e macchinari*" è stata interessata principalmente dai seguenti interventi: *i*) acquisto di 1 kit dispositivo misurazione flussi persone per euro 5.954 *ii*) acquisto di 10 telecamere per euro 5.954 *iv*) acquisto di 1 server per euro 14.883.
- La voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" è stata interessata principalmente dai seguenti interventi: *i*) acquisto di 3 sanificatori a ozono per euro 3.538 *ii*) acquisto di 2 misuratori di temperatura corporea per euro 5.186 *iii*) acquisto di 1 pulitore automatico per euro 3.700.
- La voce "*Altri beni*" è stata interessata principalmente da acquisti per pc, monitor e scanner per euro 55.484, 1 conta banconote per euro 1.487, per arredi per euro 4.782.

Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti alienazioni e/o deprezzamenti:

- La voce "*Impianti e macchinari*" è stata interessata alla riclassificazione alla voce dell'attivo circolante "C) I - Rimanenze" di impianti generici e di sicurezza per un importo residuo di euro 314 (costo storico di euro 38.735 ammortizzato per 38.421)
- La voce "*Attrezzatura industriale e commerciale*" è stata interessata alla riclassificazione alla voce dell'attivo circolante "C) I - Rimanenze" attrezzature per un importo residuo di euro 156 (costo storico di euro 74.868 ammortizzato per 74.712)
- La voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" è stata interessata alla riclassificazione alla voce dell'attivo circolante "C) I - Rimanenze" di mobili arredi e macchine elettroniche e di 2 motocarri Ape Piaggio per un importo residuo di euro 4.006 (costo storico di euro 68.939 ammortizzato per 64.933).

Impairment test sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Si ricorda che, ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'organo amministrativo, alla luce degli indicatori di *Impairment* (perdita di valore) manifestatisi nel corso dell'esercizio in questione, ha svolto per la prima volta un test sulla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per verificare l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore.

Per assolvere a tale verifica, con riferimento alle date sia del 31 dicembre 2018 sia del 31 dicembre 2019, ai fini della determinazione del "*fair value*" delle immobilizzazioni materiali sono state tenute in considerazione le perizie di stima redatte ai fini della presentazione della precedente domanda concordataria mentre ai fini del calcolo del valore d'uso delle immobilizzazioni della Società, è stato fatto riferimento ai due Piani industriali redatti, in tale occasione, dal Management per le due differenti aree di business (C.G.U.), Casinò ed Hotel, assunti quali più circoscritti gruppi di attività oggetto di valutazione in grado di generare flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

A seguito della presentazione della nuova proposta concordataria depositata il 21 ottobre 2020 presso il Tribunale di Aosta, la Società ha incaricato i medesimi periti di aggiornare a data recente tutte le relazioni di valutazione dei beni immobili e dei beni mobili di proprietà. L'organo amministrativo ha altresì provveduto a predisporre il Piano industriale per entrambe le aree di attività (Casinò ed Hotel) sulla base dell'evoluzione del business avvenuta in questi due anni e del difficile contesto economico inscindibilmente connesso alla perdurante pandemia da Covid-19 che ha imposto la chiusura dell'attività aziendale per molti mesi. La valutazione in merito alla sussistenza (o al venir meno) di perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2020 è stata pertanto condotta sulla base delle risultanze della documentazione prodotta a corredo della domanda di concordato del 21 ottobre u.s.

Si ricorda che nella C.G.U. "Casinò" sono allocati tutti gli immobili funzionali alla prosecuzione dell'attività sia della sala da gioco sia dell'attività alberghiera, nonché gli impianti, i macchinari, le attrezzature da gioco oltre ai

beni mobili correlati al business, mentre la C.G.U. "Hotel" accoglie i beni strumentali afferenti ai servizi di ospitalità (albergo, ristoranti e bar, centro benessere), la cui redditività risulta in ogni caso inscindibilmente collegata a quella della Casa da gioco con cui la struttura alberghiera condivide la gran parte della clientela.

Alla luce di tali premesse, al 31 dicembre 2020, il test di *Impairment* è stato aggiornato al fine di verificare la sussistenza di eventuali ulteriori perdite durevoli di valore oppure se sono venuti meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione effettuata nell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e del paragrafo n. 29 dell'OIC 9.

Si precisa in ogni caso che, nonostante il *lockdown* forzato imposto anche ai locali della Casa da gioco e della struttura alberghiera con conseguente perdita di redditività e flussi di cassa, la Società ha concluso l'anno in corso con una dotazione di cassa ampiamente superiore alle soglie di sicurezza, realizzando un Ebitda positivo di oltre Euro 4 milioni al netto delle provvidenze dei fondi. Tuttavia, alla data di predisposizione del presente documento, nonostante il piano vaccinale italiano sia in piena fase attuativa e la data di riavvio di tutte le attività di CAVA si stia avvicinando, rimane d'obbligo un atteggiamento di assoluta prudenza in attesa di poter concretamente testare gli effetti, auspicabilmente positivi, della ripartenza.

Sulla base di tali considerazioni, l'organo amministrativo non ha rilevato ulteriori perdite durevoli di valore e non ritiene che siano venuti meno i motivi che hanno imposto la svalutazione operata nel precedente esercizio 2018.

Beni strumentali di terzi presso la società

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio, figurano beni strumentali di terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 1.098.901 composto come segue:

- euro 736.676: per attrezzatura di gioco (Slot machine, miscelatori di carte) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in noleggio;
- euro 21.402: per premi non ritirati dai clienti;
- euro 7.820: per autoveicoli concessi in noleggio;
- euro 66.374: per personal computer e macchine d'ufficio concessi in noleggio;
- euro 106.885: per noleggi vari (distributore di sigarette, gruppo elettrogeno ecc.);
- euro 159.744: per attrezzature di gioco (Slot machine, sgabelli, testa di lettura, fischeurs, insegne per slot ecc.) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in comodato e in conto visione.

Beni strumentali della società presso terzi

Si segnala che alcune Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio di proprietà o in disponibilità della società sono concessi a terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 1.826.089 composto come segue:

- euro 1.127.219: per beni immobili di proprietà sociale quali spazi per l'installazione di bancomat a disposizione di banche operanti nell'ambito della struttura, uffici e autorimesse a disposizione di fornitori che prestano servizio presso la struttura, spazi per l'installazione di apparecchiature e supporti antenne concessi in locazione a gestori telefonici, spazi aziendali ad uso espositivo a disposizione di commercianti, fondi rustici a disposizione di agricoltori;
- euro 690.016: per beni mobili di proprietà sociale quali beni componenti il ramo aziendale per la conduzione del Bar impiegati concessi in affitto azienda, mobili, macchine ufficio, radiotelefoni e slot concessi in uso gratuito a terzi;
- euro 8.854: per beni mobili di proprietà sociale quali beni strumentali per allestimento stand in deposito presso la società incaricata per il trasporto e montaggio, attrezzatura di gioco (card reader e bracket) depositati presso il fornitore per prove tecniche.

Risultano, inoltre, una fidejussione bancaria concessa a favore di SIAE di euro 1.000 e una fidejussione bancaria a nostro favore come cauzione per i beni ricevuti con il contratto d'affitto del Bar impiegati per euro 10.329.

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Gli elementi dell'attivo circolante sono costituiti dalle Rimanenze, dai Crediti, dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle Disponibilità liquide.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino si riferiscono a beni e servizi destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	374.033	5.764	379.797
Prodotti finiti e merci	97.378	(18.724)	78.654
Acconti	34.244	(34.041)	203
Totale rimanenze	505.655	(47.001)	458.654

Nella tabella che segue si evidenzia la svalutazione pari ad euro 249.602 relativa a omaggi, materiale di manutenzione e gettoni in oro da trasformare. Quest'ultima variazione a seguito della trasformazione degli stessi in lingotti e conseguente vendita.

Fondo svalutazione di magazzino	saldo di inizio esercizio	variazione in aumento		variazione in diminuzione		saldo di fine esercizio
		accanton.	Altri	Utilizzi	Altri	
- pavimentazione sala multiuso	114.504					114.504
- fiches in lire non utilizzabili	51.117					51.117
- materiali di manutenzione	213.893	16.858		6.634		224.117
- Tabacchi	12.334					12.334
- tessuti divise	23.190					23.190
- svalutazioni gettoni da trasformare	238.530			238.530		-
- svalutazione omaggi premi ed altri	74.239	15.543		4.438		85.344
Totale svalutazione magazzino	727.807	32.401	-	249.602	-	510.606

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Di seguito si riportano le Immobilizzazioni Materiali destinate all'alienazione esistenti al termine dell'esercizio e riclassificate nell'attivo circolante tra le Rimanenze.

Immobili destinati alla rivendita	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Appartamenti ubicati nel fabbricato Casa del Sole	595.253		595.253
Terreni Villa Marega	583.080		583.080
Fabbricato denominato Bon Souvenir	364.935		364.935
Terreni a sud di Viale Piemonte ad. Comune Chatillon	86.830		86.830
Garage e deposito ubicati F. 29/63	23.040		23.040
Terreni nord circonvallazione	184.040		184.040
Fabbricato denominato Cucciolo due	263.760		263.760
Fabbricati adiacenti denominati Centrale e Scuderia	164.665		164.665

Fabbricato denominato Hotel du Parc	1.032.960		1.032.960
Fabbricato denominato Villa Marega	154.000		154.000
Fabbricato denominato Cucciolo uno	88.000		88.000
Terreni agricoli adiacenti parcheggio Hotel F.29	50.000		50.000
Terreni limitrofi ai capannoni F.52	179.810		179.810
Terreni agricoli adiacenti parcheggio Hotel F.29	118.307		118.307
Terreno ubicato all'ingresso dell'Hotel F29	92.700		92.700
Totale beni immobili destinati alla rivendita	3.981.379	-	3.981.379
Altri cespiti	8.827	4.476	13.203
Fondo ammortamento	(8.827)	(4.476)	(13.203)
Totale	3.981.379	-	3.981.379

La voce accoglie terreni e fabbricati per euro 3.981.379 riclassificati come disponibili per la vendita. Tali beni immobili sono stati svalutati al 31 dicembre 2018 per complessivi euro 5.360.419 al fine di adeguare il valore netto contabile al minor valore di presumibile realizzo risultante dalla perizia del geom. Motta redatta ai fini della predisposizione della precedente proposta concordataria. Tale valutazione è stata confermata nella relazione di stima dello stesso geom. Motta del 15 ottobre 2020, aggiornata in occasione della presentazione della seconda proposta concordataria, nella quale il valore di stima complessivo conferma i valori presenti in bilancio per euro 4.640.691.

Si ricorda che con delibera del 7 marzo 2019 il Consiglio regionale ha autorizzato Cava a "disporre" dei beni immobili di sua proprietà, in particolare degli immobili cd. "no core", sopra menzionati.

In proposito si precisa che Praxi S.p.A, nominata dal Commissario Giudiziale dott. Ivano Pagliero per verificare la congruità del valore attribuito ai compendi immobiliari della Società, ha attribuito ai medesimi asset oggetto di dismissione un valore complessivo pari ad euro 2.358.000, ossia inferiore di euro 1.623.379 rispetto al valore contabile degli stessi alla data di chiusura dell'esercizio.

L'organo amministrativo ha ritenuto in proposito di non procedere ad alcuna rettifica al ribasso del valore di tali immobili ai fini della predisposizione della proposta concordataria poiché si ritiene confidente, tenuto conto dell'attuale situazione del mercato locale e delle manifestazioni di interesse informali già pervenute, di poter concludere le vendite a valori allineati a quelli esposti nell'elaborato peritale del geom. Motta. Per coerenza, quindi, non è stata effettuata alcuna ulteriore svalutazione degli stessi, rispetto a quella già evidenziata al 31 dicembre 2018.

Il saldo a fine esercizio include la rettifica per la svalutazione di complessivi euro 13.203. Nell'esercizio 2020 sono stati svalutati ulteriori cespiti passati a magazzino per euro 4.476 come risulta dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione cespiti destinati alla vendita	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accantonamenti	Altri	Utilizzi	Altri	
- cespiti passati a magazzino 2014	945	-	-	-	-	945
- cespiti passati a magazzino 2015	2.335	-	-	-	-	2.335
- cespiti passati a magazzino 2017	5.447	-	-	-	-	5.447
- cespiti passati a magazzino 2020	-	4.476	-	-	-	4.476
Totale svalutazione magazzino	8.727	4.476	-	-	-	13.203

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti rappresentano i diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni o servizi aventi un valore equivalente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	801.517	(190.656)	610.861	610.861	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.182	(3.182)	0	0	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	61.164	(61.164)	0	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	123.259	716.053	839.312	839.312	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.076.915	(184.462)	2.892.453	2.892.453	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.066.037	276.589	4.342.626	4.342.626	-

In ordine alla classificazione dei crediti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Fuori dalla Comunità Europea	Comunità Europea	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	6.999	603.863	610.861
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	839.312	839.312
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.532	3.305	2.887.616	2.892.453
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.532	10.304	4.330.791	4.342.626

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito un breve commento alle voci che compongono i Crediti.

Crediti verso clienti

La situazione dei crediti verso clienti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clients da gioco	8.713.462	8.600.315	(113.147)	-1,30%
Clients albergo	77.904	29.513	(48.390)	-62,11%
Clients altri	36.832	81.299	44.467	120,73%
Effetti all'incasso	4.500	0	(4.500)	-100,00%
Clients per corrispettivi da accertare	39.315	8.252	(31.063)	-79,01%
Fondo svalutazione crediti verso clienti Casinò	(7.827.259)	(7.990.703)	(163.444)	-2,09%
Fondo rischi sui crediti clienti Casinò	(220.000)	(100.000)	120.000	54,55%
Fondo svalutazione crediti verso clienti albergo	(23.237)	(17.815)	5.422	23,33%

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Totale crediti verso clienti	801.517	610.861	(190.655)	-23,79%
------------------------------	---------	---------	-----------	---------

Si evidenzia come le poste creditorie riguardanti l'Unità produttiva servizi alberghieri presentano un'incidenza trascurabile sul totale della posta registrando un decremento del saldo rispetto al termine dell'esercizio precedente, che si spiega oltre che ad una migliore gestione dei crediti sospesi e una contestuale riduzione delle attività congressuali anche al periodo di chiusura che ha modificato le abitudini di pagamento. Le poste riguardanti l'Unità produttiva casa da gioco, al lordo delle poste di rettifica, hanno registrato un lieve decremento derivante da una migliore valutazione dei clienti e dall'impatto delle abitudini dei clienti stessi dovuto al periodo di chiusura. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel "Fondo svalutazione crediti verso clienti".

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Variazione in aumento		Variazione in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accantonamento	Altri	Utilizzi	Altri	
Svalutazione analitica crediti di gioco	8.047.259	582.759		315.380	223.935	8.090.703
Svalutazione analitica crediti albergo	23.237	4.399		5.821	4.000	17.815
Totale svalutazione dei crediti	8.070.496	587.158	-	321.201	227.935	8.108.518

Dalla tabella si evince anche il recupero di crediti che hanno generato una proventizzazione di euro 227.935.

Crediti verso controllanti

La voce al 31 dicembre 2019 espone l'ammontare dei crediti verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per fatture emesse pari ad euro 3.182, derivante da fatture per servizi prestati dalla struttura alberghiera, interamente incassate nel corso dell'esercizio.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso società controllate dalle controllanti	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso GS Casino	504.828	504.828	0	0,00%
Fondo svalutazione crediti GS	(443.664)	(504.828)	(61.164)	-13,79%
Totale crediti	61.164	0	(61.164)	-100,00%

La voce comprende unicamente crediti commerciali vantati nei confronti della Gestione Straordinaria in liquidazione come esposti in tabella il cui importo complessivo di Euro 504.828 è stato svalutato al 31 dicembre 2018 per Euro 443.664. Il residuo credito di euro 61.164 è ritenuto recuperabile in quanto la Società ha in essere una posizione debitoria di pari importo nei confronti della Gestione Straordinaria.

Fondo svalutazione verso società controllate dalla controllante	Saldo inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuz.		Saldo fine esercizio
		Accanton.	Altri	Utilizzi	Altri	
Fondo svalutazione crediti GS	443.663	61.164	-	-	-	504.828
Totale svalutazione crediti	443.663	61.164	-	-	-	504.828

Crediti tributari

La situazione dei crediti verso l'erario, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti tributari	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per acconti Ires	4.907	2.293	(2.614)	-53,27%
Erario per ritenute subite	147	194	47	31,97%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Erario per credito decreto ristori dl 13 /2020 (Covid)	-	28.297	28.297	
Erario per rimborso Irap	88.565	88.565	0	
Erario per rimborso ritenute lavoro dipendente	22.498	22.498	0	
Erario maggiore acconto iva versato	7.096	-	(7.096)	
Erario per accise anticipate	46	46	0	
Erario per imposta sostitutiva		1.773		
Erario credito IRPEF conguaglio cassa integrazione	-	695.646	695.646	
Totale crediti tributari	123.259	839.312	716.053	580,93%

Si ricorda che crediti per rimborso Irap si riferiscono a versamenti di acconti eccedenti la citata imposta dovuta per l'esercizio 2008 e risultano da apposita istanza di rimborso presentata all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente. I crediti IRPEF per conguagli sul periodo di cassa integrazione sono sorti nel 2020 e già in parte utilizzati a compensazione dei debiti nei primi mesi dell'esercizio in corso. La voce Erario per credito ai sensi del dl 13/2020 cd. "Ristori", è relativo all'acquisto di sistemi di protezione personale per l'emergenza Covid-19.

Crediti verso altri

La situazione dei crediti verso altri debitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso altri	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Esercenti carte di credito	23.530	92	(23.438)	-99,61%
Fondo sociale europeo	53.501	-	(53.501)	-100,00%
Terzi per cauzioni	105.221	108.475	3.254	3,09%
Dipendenti vario titolo	297.649	281.539	(16.110)	-5,41%
Cassa assistenza dipendenti Casinò	858	1.287	429	50,00%
Fornitori per acconti e note di credito	674.051	645.305	(28.746)	-4,26%
Inail e Inps	1.543.073	1.546.740	3.667	0,24%
Terzi per rimborsi	1.160.000	1.160.000	0	0,00%
Crediti diversi	108.479	38.462	(70.017)	-64,54%
Credito v/ ELIE Claims	-	698.155	698.155	
Fondo svalutazione crediti	(889.447)	(1.587.602)	(698.155)	78,49%
Totale crediti verso altri	3.076.915	2.892.453	(184.462)	-6,00%

Nella tabella sopra si evidenzia un consistente incremento di crediti verso gli istituti di previdenza. In dettaglio tali crediti rappresentano principalmente:

- tesoreria dell'INPS, quote di TFR corrisposte e da recuperare dalla tesoreria INPS per euro 396.538;
- crediti vantati sempre nei confronti dell'INPS per l'escussione delle fidejussioni Fornero rilasciate da Banca Popolare di Sondrio e Unicredit per complessivi euro 855.652. Tale importo rappresenta il 15% dell'eccedenza della fidejussione rispetto al costo effettivo e tale importo verrà restituito alla conclusione della procedura Fornero (fidejussione Banca Unicredit: euro 174.367 esigibili da dicembre 2020, ma non ancora restituiti da INPS; fidejussione Banca Popolare di Sondrio: euro 681.285 esigibile dicembre 2021);
- il mancato utilizzo, a seguito di posizioni assicurative chiuse, dell'acconto INAIL versato nel corso dell'esercizio 2019 per complessivi euro 154.933, oltre agli acconti versati nel corso dell'anno 2020 per l'autoliquidazione 2020 /2021 di Euro 90.808 oltre un credito residuo di euro 5.691 svalutato in attesa di ottenere un riscontro dall'Ente.

Il credito verso terzi per rimborsi accoglie poste creditorie attualmente in contenzioso che trovano adeguata copertura nell'apposito fondo svalutazione evidenziato nella tabella sotto riportata. Si segnala, tra i crediti verso dipendenti e ex dipendenti a vario titolo, la posizione creditoria di euro 125.000 assistita da garanzia ipotecaria giudiziale per capitale e interessi relativa alla ripetizione di retribuzione corrisposta ma non dovuta. Tale posizione risulta svalutata per l'importo di euro 95.000 a seguito di accordo transattivo che prevede il pagamento a rate da parte del debitore della somma di euro 30.000 a saldo e stralcio di quanto dovuto. L'accordo transattivo è soggetto a clausola risolutiva in presenza del mancato pagamento di più di tre rate e la garanzia ipotecaria sarà cancellata a seguito dell'esatto e integrale adempimento delle obbligazioni in capo al debitore.

Nel corso del 2020 il piano di rientro risulta rispettato e il credito residuo ammonta a euro 312.

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel "Fondo svalutazione crediti verso altri debitori".

Fondo svalutazione crediti verso altri	Saldo inizio es.	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo fine esercizio
		Accanton.	Altri	Utilizzi	Altri	
Svalutaz. analitica crediti	889.447	698.155	0	0		1.587.602
Totale svalutazione altri crediti	889.447	698.155	0	0	0	1.587.602

L'incremento è dovuto al credito nei confronti di Elle Claims sorto nel 2020 a seguito della sentenza n. 1125/2020 della Corte di Appello di Torino, Sez. I, nella causa R.G. 645/2018 che condanna controparte al risarcimento di spese legali per complessivi euro 698.155. Poiché la sentenza è stata impugnata presso la Suprema Corte, l'importo è stato in modo prudenziale totalmente svalutato anche in considerazione delle difficoltà riscontrate nel corso degli anni sia nella gestione dei rapporti con Elle Claims sia in relazione alla dubbia solvibilità della stessa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da Depositi bancari, e da denaro e valori in cassa.

Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.987.674	(7.703.229)	5.284.445
Assegni	652.870	(652.870)	0
Denaro e altri valori in cassa	3.296.984	(1.462.673)	1.834.311
Totale disponibilità liquide	16.937.528	(9.818.772)	7.118.756

Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria corrente.

La riduzione delle disponibilità liquide nell'arco dell'anno 2020 è dovuta principalmente al limitato periodo di apertura delle attività che ha ridotto la possibilità dell'Azienda di generare liquidità, oltre al fatto che a inizio ottobre la Società ha completato il pagamento di tutti i debiti privilegiati riferiti alla precedente domanda di concordato versando l'importo di euro 6.672.196 relativo a debiti tributari pregressi.

Assegni

Non sono presenti assegni nelle casse sociali a causa della chiusura forzata della Casa da Gioco a partire dal 26 ottobre 2020.

Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa. L'entità del saldo trova spiegazione nella peculiarità dell'attività svolta dalla società. Si segnala che nel saldo a fine esercizio risultano comprese le giacenze delle casse funzionali all'unità produttiva servizi alberghieri per un importo complessivo di euro 7.878. Inoltre, la giacenza di cassa rileva la somma di euro 141.536 derivante dal controvalore di fiches in mano a clienti alla chiusura dell'esercizio; l'ammontare presente al 31 dicembre 2019 era pari a euro 763.347, il dato 2020 è molto più basso rispetto agli esercizi precedenti in quanto normalmente i clienti che soggiornano presso l'hotel Billia a Capodanno tengono le fiches con loro; quest'anno a causa della chiusura dovuta alla pandemia questa situazione non si è verificata.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, contegiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti attivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	144.931	1.063.609	1.208.540
Totale ratei e risconti attivi	144.931	1.063.609	1.208.540

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione, negli esercizi a confronto, delle voci dei ratei e risconti attivi:

Ratei e risconti attivi	Saldo di inizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei attivi	-	-	-	0,00%
Risconti attivi	144.931	1.208.540	1.063.609	733,87%
- commissioni e fidejussioni				
- abbonamenti telematici ed altri	9.407	11.245		
- premi assicurativi	1.215	1.217		
- canoni noleggio e manutenzioni	79.704	45.546		
- costi Fast	3.600			
- corsi di formazione	11.673			
- spese telefoniche	300	272		
- spese pubblicitarie	-			
- quote associative	39.032			
- legali e notarili		780		
- professionali in prededuzione (Concordato 2020)		1.149.282		
- altri costi		197		
Totale ratei e risconti	144.931	1.208.540	1.063.609	733,87%

Nella voce "Ratei attivi" sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi. Al termine dell'esercizio non si rileva alcun importo iscritto.

Nella voce "Risconti attivi" sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

Da segnalare che i costi dei professionisti che hanno lavorato per la realizzazione del nuovo piano di concordato sono stati completamente riscontati per euro 1.149.282 in quanto tale costo verrà interamente imputato a Conto economico nell'anno 2021 (a seguito dell'omologa del concordato stesso) correlandoli ai benefici derivanti dalla procedura in termini di falcidia dei debiti chirografari, come prescritto dall'OIC 19, par. 73A.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, numero 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	56.000.000	-	-	-	-	56.000.000
Riserva legale	1.318.645	-	-	-	-	1.318.645
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	14.000.000	-	-	-	-	14.000.000
Varie altre riserve	48.088.055	-	-	-	-	48.088.055
Totale altre riserve	62.088.055	-	-	-	-	62.088.055
Utili (perdite) portati a nuovo	(84.863.426)	13.543.624	1			(71.319.801)
Utile (perdita) dell'esercizio	13.543.624	(13.543.624)	-	(7.077.604)	(7.077.604)	(7.077.604)
Totale patrimonio netto	48.086.898	-	1	(7.077.604)	(7.077.604)	41.009.295

Pare opportuno ricordare che, al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato in data 3 luglio 2019 il Disegno di Legge regionale (DL31/XV), recante "Disposizioni urgenti per Casino de la Vallée S.p.a.", a norma del quale "i crediti pari a € 48.088.055,08 derivanti dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta società per il tramite di Finaosta S.p.a. per il finanziamento del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della Casa da gioco e del Grand Hotel Billia di Saint Vincent ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (...) sono convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180 L.F., in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile, previa approvazione delle modificazioni dello statuto sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli allegati A e B alla presente legge, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci".

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa, l'Assemblea dei soci di CAVA, riunitasi in data 8 luglio 2019 ha deliberato la modifica dello Statuto in conformità alla Legge Regionale.

Anche ai sensi di quanto previsto dalle modalità di esecuzione del concordato prescritte dal Tribunale di Aosta nel suddetto decreto di omologa, in data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Al 31 dicembre 2020, lo strumento finanziario partecipativo risulta pertanto iscritto tra le voci di patrimonio netto.

Composizione del capitale

Si ricorda che con la delibera assembleare del 18 febbraio 2017 assunta in sede straordinaria, la Società ha deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo complessivo di euro 64.000.000, di cui euro 62.681.355 per parziale copertura delle perdite accumulate al 30 settembre 2016 ed euro 1.318.645 con invio a riserva legale ai fini di conguaglio di residui.

Al termine dell'esercizio 2018, il *Capitale sociale* di euro 56.000.000 risulta pertanto costituito da n. 56.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna.

Alla data di formazione del presente Bilancio d'esercizio non sono state emesse nuove azioni oltre a quelle risultanti emesse al termine dell'esercizio. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari.

Riserva legale

La *Riserva legale*, per un importo iniziale di euro 4.609.703, si azzerò a seguito della citata delibera del 18 febbraio 2017 a parziale copertura delle perdite accumulate al 30 settembre 2016 e si ricostituisce per euro 1.318.645 per l'invio a riserva indisponibile, per fini di conguaglio dei residui, della parte di riduzione del capitale sociale disposta per copertura perdite dalla medesima delibera assembleare.

Altre riserve

La *Riserva per versamenti in conto capitale* si costituisce per un importo di euro 14.000.000 a seguito dei versamenti in conto capitale effettuati dall'Azionista Regione nel corso dell'esercizio 2017 in chiusura in esecuzione della Legge Regionale n. 7 del 25 maggio 2017.

Perdite portate a nuovo

Le *Perdite portate a nuovo* passano da euro 84.863.426 ad euro 71.319.801 per effetto dell'utile emergente dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari ad euro 13.543.624.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	56.000.000	Capitale	B	56.000.000	62.681.355	-
Riserva legale	1.318.645	Capitale	A,B	1.318.645	4.609.703	1.318.645

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	14.000.000	Capitale	A:B	14.000.000	-	-
Varie altre riserve	48.088.055		B	-	-	-
Totale altre riserve	62.088.055			14.000.000	-	-
Utili portati a nuovo	(71.319.801)	Capitale		(71.319.801)	-	-
Totale	48.086.899			(1.156)	67.291.058	1.318.645
Quota non distribuibile				(1.156)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si dà evidenza che l'ammontare delle voci di patrimonio netto utilizzate negli ultimi tre esercizi per la copertura delle perdite, complessivamente per euro 67.291.058, e per altre ragioni, per euro 1.318.645, è attribuibile unicamente alle operazioni sul capitale disposte dall'Assemblea straordinaria del 18 febbraio 2017.

In riferimento all'utilizzo da parte della società della Riserva legale e della Riserva per versamenti in conto capitale, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società potrà procedere al loro utilizzo unicamente per l'aumento del capitale o per la copertura di perdite d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti correlati dei fondi in esame sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	87.382	5.167.804	5.255.186
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.830.288	1.830.288
Utilizzo nell'esercizio	-	1.724.615	1.724.615
Altre variazioni	-	(1.634.740)	(1.634.740)
Totale variazioni	-	(1.529.067)	(1.529.067)
Valore di fine esercizio	87.382	3.638.737	3.726.119

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri	Saldo inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo fine esercizio
		Accant.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
Fondi imposte anche diff.	87.382	-	-	-	-	87.382
- imposte differite Ires	87.382	-	-	-	-	87.382
- imposte differite Irap	-	-	-	-	-	-
Altri fondi	5.167.804					3.638.737
- ristrutturazione aziendale	-	630.000				630.000

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

- monte premi jack pot	582.882	249.181		241.354		590.709
- rischi cause giudiziarie	485.182	626.107		313.752		797.537
- rischio credito iva albergo	1.160.000					1.160.000
- spese procedura 2018	690.000			454.463	235.537	-
- sanzioni e interessi su debiti scaduti	2.249.740	325.000		715.046	1.399.203	460.491
Totale fondi rischi ed oneri	5.255.186	1.830.288	-	1.724.615	1.634.740	3.726.119

Fondi per imposte anche differite

Il Fondo imposte differite, pervenuto per fusione della STV Spa, accoglie l'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee positive generate principalmente dalle deduzioni extra contabili dei maggiori ammortamenti fiscali sugli immobili strumentali.

Gli accantonamenti, gli utilizzi gli adeguamenti e le proventizzazioni del Fondo imposte differite sono imputati alla voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Altri fondi

Fondo ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione, è stato iscritto un fondo per euro 630.000 per esodi incentivati a seguito di accordo sindacale datata 8 ottobre 2020. I dipendenti interessati sono stati 16 di cui 15 interessati dal fondo rischi.

Fondo montepremi Jackpot.

Il Fondo in argomento è stato adeguato in previsione dei risultati di gioco. In altri termini si è provveduto a stanziare la quota maturata dei jackpot presenti in sala al termine dell'esercizio in esame disponibili per la clientela, complessivamente per euro 590.708. Gli utilizzi effettuati nel corso del medesimo esercizio, per effetto della corresponsione dei Jackpot maturati, sono pari a euro 241.354.

-

Fondo rischi cause giudiziarie.

Il fondo in argomento è stato aggiornato con stanziamenti a fronte di:

- conciliazioni di due ex dipendenti per euro 11.007;
- transazione in corso con ex fornitore per euro 350.000;
- per allineamento con riconoscimento del debito effettuato dal Commissario per euro 215.000;
- probabile soccombenza su recupero crediti per opposizione ai decreti ingiuntivi da parte di tre clienti per euro 50.100.

Il fondo è stato poi utilizzato nel 2020 per euro 313.752. In conseguenza delle citate movimentazioni il saldo complessivo del fondo rischi cause giudiziarie al termine periodo in commento ammonta ad euro 797.537.

Fondo rischi per sanzioni e interessi su debiti scaduti

Il Fondo si riferisce a sanzioni e interessi maturati su debiti chirografari, tributari e previdenziali. Nel corso dell'esercizio è stata stanziata la quota di euro 325.000 a fronte di un utilizzo di euro 715.046 e della proventizzazione per euro 1.399.203 (in relazione a debiti fiscali e previdenziali riferiti alla prima domanda di concordato e pagati nel 2020).

Fondo rischi per spese procedura 2018.

Il fondo è stato totalmente utilizzato (utilizzo per euro 454.463 e proventizzazione per euro 235.537) a seguito della revoca del decreto di ammissione da parte della Corte d'Appello di Torino.

-

Fondo rischi credito Iva albergo.

Il fondo in argomento, pervenuto per fusione (euro 1.160.000), è stato istituito a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO Srl emergente in capo alla STV Spa in conseguenza dell'intervenuta definizione dell'avviso di rettifica con il quale l'Agenzia delle Entrate riqualificava alcuni immobili includendoli nel trasferimento del complesso aziendale e per i quali, pertanto, non risultava più dovuta l'Iva corrisposta in sede di trasferimento immobiliare in quanto soggetti alle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura proporzionale.

Al fine di recuperare tale importo si sta procedendo su due fronti:

a) Azione legale proposta dall'incorporata STV Spa nei confronti della VEIO Srl (già Immobiliare Bosco di Baccano Srl e già Grand Hotel Billia Srl) per la quale il Tribunale di Aosta, dopo aver concesso la provvisoria esecutività, ha successivamente rigettato l'opposizione al decreto ingiuntivo con sentenza del 14 ottobre 2010; la società debitrice ha appellato tale sentenza presso la Corte d'Appello di Torino che il 10 giugno 2011 sospendeva la causa in attesa della decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma in merito al ricorso presentato da VEIO Srl per ottenere il rimborso della somma versata a titolo di Iva. Tale sentenza, che era già stata depositata il 25 Marzo 2011, accoglieva il ricorso evidenziando, tra l'altro, che "il cedente del bene è legittimato a pretendere il rimborso, restituendo al cessionario le somme pagate"; nel corso dell'esercizio 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto l'appello dell'Agenzia delle entrate di Roma avverso la sentenza dei giudici di prime cure che aveva riconosciuto alla VEIO Srl il diritto al rimborso dell'Iva. A seguito di tale ultima sentenza tributaria è stata attivata la richiesta di riassunzione della causa di merito presso la corte di Appello di Torino per ottenere la condanna di VEIO Srl al rimborso dell'Iva alla nostra società. Ma nel frattempo l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione e pertanto la Corte d'Appello ha nuovamente sospeso il giudizio in attesa di tale esito. VEIO Srl, nello stesso grado, ha proposto controricorso.

b) Istanza di rimborso effettuata dall'incorporata STV Spa nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Aosta; l'Amministrazione finanziaria ha opposto diniego a tale istanza e STV Spa ha tempestivamente proposto ricorso alla Commissione Provinciale di Aosta che, con sentenza del 26 giugno 2010, ha respinto il ricorso sancendo però il principio che il rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria deve essere comunque subordinato "all'impossibilità o eccessiva difficoltà" del recupero di detto credito presso il debitore. Tale sentenza non è stata appellata, su parere del legale che sta seguendo il contenzioso tributario, al fine di creare le condizioni necessarie affinché la pretesa nei confronti dell'amministrazione risulti concretamente esercitabile in coerenza al principio enunciato dalla citata sentenza tributaria. Ad oggi, date le criticità rilevate nel corso del giudizio civile come anzi evidenziato, la Società ha presentato una memoria con l'assistenza di propri legali rappresentando all'Agenzia delle Entrate il ragionevole rischio che VEIO Srl, qualora ottenesse il citato rimborso, non provveda a soddisfare la richiesta di rimborso avanzata dalla nostra Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.999.080
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	98.925
Utilizzo nell'esercizio	108.076
Totale variazioni	(9.151)
Valore di fine esercizio	5.989.929

T.F.R.	Saldo al 31-12-18	Incrementi		Decrementi		Saldo al 31-12-19
		Accanton.	Altri	Utilizzi	Altri /Trasferte	
Giochi Francesi:						
- dipendenti giochi francesi	2.286.066	33.846	(8.274)	6.102	5.792	2.299.744
- dipendenti giochi americani	2.620.829	39.399	8.288	-	6.704	2.661.812
- dipendenti divisione albergo	1.092.185	22.979	2.687	86.872	2.606	1.028.373
TOTALI	5.999.080	96.224	2.701	92.974	15.102	5.989.929
Tesoreria Inps e Prev. Complementare		671.692				
- Fondo tesoreria Inps		83.594				
- Fondi pensione		588.098				

Gli incrementi risultano composti per euro 96.224 dall'accantonamento dell'esercizio e per euro 2.701 da riclassificazioni sulla Casa da Gioco e rettifica sull'hotel, mentre la somma di euro 671.692 interamente destinata alla Tesoreria Inps e ai fondi di Previdenza complementare è stata liquidata direttamente.

La composizione dei decrementi è la seguente:

Unità produttiva casa da gioco:

- utilizzi per personale cessato nel periodo per euro 6.102;
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 12.496.

Unità produttiva servizi alberghieri:

- utilizzi per personale cessato nel periodo per euro 86.872;
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 2.606.

Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni e servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti nonché, se significative, le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.296.844	3.415.369	9.712.213	9.712.213	0
Debiti verso altri finanziatori	2.680.364	1.374.953	4.055.317	4.055.317	0
Acconti	57.852	(37.598)	20.254	20.254	-
Debiti verso fornitori	7.016.471	1.553.053	8.569.524	8.569.524	0
Debiti verso controllanti	1.005.148	10.338	1.015.486	1.015.486	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	445.717	103.696	549.413	549.413	0
Debiti tributari	10.315.435	(9.053.110)	1.262.325	1.262.325	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	964.194	(437.045)	527.149	527.149	-
Altri debiti	4.843.808	(2.004.127)	2.839.681	2.839.681	0
Totale debiti	33.625.833	(5.074.471)	28.551.362	28.551.362	-

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si ricorda che tutti le passività sono state considerate ad esigibilità prevista entro l'esercizio successivo; a seguito della presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità, depositato il 21 ottobre 2020, infatti, le obbligazioni contrattuali assunte dalla Società risultano tecnicamente scadute al 31 dicembre 2020, data di riferimento del presente documento. A seguito di tale assunzione, non sono espone posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni. A seguito della revoca del decreto di omologa della precedente proposta concordataria del 9 luglio 2020, infatti, sono cessati gli effetti derivanti dall'accoglimento della originaria proposta formulata ai creditori in termini (i) sia di falcidia concordataria (ii) sia di tempistiche dei pagamenti dei debiti concorsuali.

La società ha provveduto pertanto provveduto a:

- ripristinare l'ammontare nominale di ciascun debito chirografo (stralciato nel corso del 2019 del 22%) per complessivi euro 4.666.650;
- eliminare gli effetti del metodo del costo ammortizzato applicato sui debiti con scadenza, prevista nel precedente piano concordatario, superiore ai 12 mesi per complessivi euro 2.524.474.

Di seguito si riporta la tabella con gli effetti derivanti da tali ricalcoli per ciascuna categoria di debito:

Attualizzazione del debito	
Debito Banche	1.164.643
Debito altri finanziatori	482.639
Debito fornitori	756.716

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Debito RAVA	85.359
Debito controllate da RAVA	30.659
Altri debiti	4.458
Totale	2.524.474

Stralcio c.p.	
Debito Banche	2.152.916
Debito altri finanziatori	892.188
Debito fornitori	1.398.838
Debito RAVA	157.792
Debito controllate da RAVA	56.675
Altri debiti	8.241
Totale	4.666.650

Dal punto di vista economico, tali oneri sono stati inseriti tra gli oneri finanziari, ossia nella voce di costo correlata ai proventi finanziari che l'esercizio precedente avevano accolto i benefici derivanti dall'omologa della procedura.

Vale precisare infine che, a seguito dell'omologa della seconda procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, avvenuta nel mese di maggio 2021, i debiti di competenza al 20 ottobre 2020 (giorno antecedente alla data di deposito della proposta concordataria presso il Tribunale di Aosta) verranno pagati sulla base delle tempistiche previste dal Piano concordatario, ossia:

- entro l'anno dall'omologa, con riferimento alle spese in prededuzione ed ai debiti privilegiati;
- entro i quattro anni di Piano, con riferimento ai creditori chirografi.

Questi ultimi saranno poi oggetto di stralcio nella misura del 20%.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini della ripartizione dei debiti per area geografica, si comunica che l'ammontare riportato in tabella si riferisce a somme dovute a creditori nazionali per euro 26.993.426, da creditori comunitari per euro 1.535.612 e da creditori extracomunitari per euro 22.325.

Area geografica	Italia	Comunità Europea	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	9.712.213	-	-	9.712.213
Debiti verso altri finanziatori	4.055.317	-	-	4.055.317
Acconti	20.254	-	-	20.254
Debiti verso fornitori	7.011.587	1.535.612	22.325	8.569.524
Debiti verso imprese controllanti	1.015.486	-	-	1.015.486
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	549.413	-	-	549.413
Debiti tributari	1.262.325	-	-	1.262.325
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	527.149	-	-	527.149
Altri debiti	2.839.681	-	-	2.839.681
Debiti	26.993.425	1.535.612	22.325	28.551.362

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	9.712.213	9.712.213

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	4.055.317	4.055.317
Acconti	20.254	20.254
Debiti verso fornitori	8.569.524	8.569.524
Debiti verso controllanti	1.015.486	1.015.486
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	549.413	549.413
Debiti tributari	1.262.325	1.262.325
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	527.149	527.149
Altri debiti	2.839.681	2.839.681
Totale debiti	28.551.362	28.551.362

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si dà evidenza che, alla data di chiusura dell'esercizio, non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

Debiti verso banche

La situazione dei Debiti verso banche, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso banche	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso banche	6.294.844	9.712.213	3.417.369	54,29%
Totale debiti verso banche	6.294.844	9.712.213	3.417.369	54,29%

I *Debiti verso banche* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con istituti di credito a titolo di aperture di credito per elasticità di cassa in conto corrente, di finanziamenti a medio termine finalizzati alla riduzione delle posizioni a breve e di finanziamenti a lungo termine contratti in esercizi precedenti per sostenere gli investimenti. Si tratta di posizioni chirografarie consolidate e che non hanno subito variazioni effettive nel corso dell'esercizio appena concluso, se non per la maturazione degli interessi nel periodo intercorrente tra la revoca dell'omologa della prima procedura concordataria ed il deposito della seconda proposta ai creditori (ossia dal 9 luglio al 21 ottobre 2020), sulla base della consecuzione delle due procedure riportata nel parere dell'avv. Ravinale, legale nominato dal Commissario. Giudiziale, dott. Pagliero. Il resto dell'incremento che si apprezza nella tabella sopra riportata è dovuto, come già accennato, al ripristino del saldo originario derivante dalla revoca della prima domanda di concordato preventivo 2018 e allo storno dell'attualizzazione del debito.

Acconti

Trattasi di debiti per acconti versati su prenotazioni sul soggiorno alberghiero. Al termine del periodo in esame il saldo della voce ammonta ad euro 20.254.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

La situazione dei Debiti verso fornitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso fornitori	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori per fatture pervenute	4.704.764	6.642.826	1.938.062	41,19%
Fornitori per fatture da ricevere	2.493.631	1.836.458	(657.173)	-26,35%
Fornitori per note credito	(181.925)	90.240	272.165	-149,60%
	7.016.471	8.569.524	1.553.054	22,13%

Totale debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori segnano un incremento notevole dovuto principalmente allo storno degli effetti della falcidia concordataria e dell'applicazione del costo ammortizzato per complessivi euro 2.155.554.

Debiti verso controllanti

Al termine dell'esercizio figura un unico debito nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, rappresentato dall'importo di euro 1.015.486 relativo alle competenze regionali sui proventi di gioco riferite al mese di ottobre 2018 e al periodo 1/11/2018 - 12/11/2018 per euro 717.238 oltre che, per il residuo, alla prima e seconda decade del mese di ottobre 2020.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Inva Spa per debiti commerciali	14.715	51.068	36.353	247,04%
Cva Trading Srl per debiti commerciali	369.838	437.182	67.343	18,21%
Gest. Straordinaria per debiti commerciali	61.163	61.163	0	0,00%
Totale	445.717	549.413	103.696	23,26%

Debiti commerciali esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con alcune società controllate dalla Regione per la prestazione di servizi e con la Gestione Straordinaria in liquidazione.

Debiti tributari

Sotto la componente dei debiti tributari si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria e altri Enti impositori a vario titolo, ma principalmente per aspetti di competenza temporale, che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato negli esercizi a confronto:

Debiti tributari	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per Iva	1.492.162	338.454	(1.153.708)	-77,32%
Erario per ritenute lavoro dipendente	4.816.751	364.316	(4.452.435)	-92,44%
Erario per ritenute lavoro autonomo	383.684	107.808	(275.876)	-71,90%
Erario per ritenute professionisti	2.270.192		(2.270.192)	-100,00%
Erario per ritenute collaboratori	-	4.082	4.082	-
Erario per r.o. e cartelle esattoriali	-	473	473	-
Erario per imposta sost. Tfr	8.416	8.171	(245)	-2,91%
Erario c/irap dell'esercizio	226.501	-	(226.501)	-100,00%
Erario altri tributi	14	-	(14)	-100,00%
Comune per tributi locali	1.012.598	431.190	(581.408)	-57,42%
Comune per imposta di soggiorno	105.117	7.831	(97.286)	-92,55%
Totale debiti tributari	10.315.435	1.262.325	(9.053.110)	-87,76%

Al termine dell'esercizio non risultano imposte da conteggiare.

Con riferimento al debito per ritenute Irpef relative al mese di dicembre 2017 di euro 1.210.000, è stata emessa la cartella di pagamento n. 005 2019 0002529109000 notificata alla Società il 20 settembre 2019. Tale cartella è stata oggetto di impugnazione da parte della società mediante la presentazione di apposito ricorso indirizzato sia all'Agenzia delle Entrate sia all'Agente della riscossione chiedendo da un lato l'annullamento dell'iscrizione a ruolo, illegittimo in pendenza di procedura, dall'altro l'azzeramento dell'aggio in quanto non dovuto. La controversia si è conclusa in data 5 marzo 2020 mediante la sottoscrizione di una conciliazione giudiziale che ha comportato lo sgravio di un debito privilegiato per sanzioni pari ad euro 217.800 e degli aggi di riscossione per euro 99.035. Il pagamento di quanto dovuto in base ai termini di quest'ultima è stato integralmente versato in data 9 marzo 2020.

Si segnala che nel corso del 2020 la società, in ottemperanza ai piani di riparto previsti dalla prima procedura di concordato, ha provveduto al pagamento di debiti tributari (oneri accessori) per euro 6.672.196.

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei debiti nei confronti degli Istituti previdenziali ed assistenziali, si fornisce nel seguito il dettaglio negli esercizi a confronto:

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso Inps lavoro dipendente	963.670	521.617	(442.053)	-45,87%
Debiti verso Inps lavoro subordinato	524	5.532	5.008	955,73%
Totale debiti verso Istituti	964.194	527.149	(437.045)	-45,33%

Altri debiti

La componente degli altri debiti riepiloga tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato, negli esercizi a confronto, delle voci di bilancio nella tabella seguente:

Debiti verso altri	saldo di inizio esercizio	saldo di fine esercizio	variazione assoluta	Variazione percentuale
Personale per retribuzioni ed altre voci	3.311.370	2.237.121	(1.074.249)	-32,44%
Personale per trattenute	117.222	55.723	(61.499)	-52,46%
Collaborazione occas. e parasubordinati	30.075	8.822	(21.253)	-70,67%
Debiti verso fondi pensione aziendale	218.707	20.235	(198.472)	-90,75%
Debiti verso altri fondi complementari	40.969	26.017	(14.952)	-36,50%
Clienti per fiches, gettoni e ticket a loro mani	984.358	359.098	(625.260)	-63,52%
Terzi per cauzioni e caparre	82.319	78.091	(4.228)	-5,14%
Altri creditori	58.788	54.574	(4.214)	-7,17%
Totale debiti verso altri	4.843.808	2.839.681	(2.004.127)	-41,38%

I debiti verso i clienti per fiches in disponibilità dei medesimi risultano da una stima al 31 dicembre rapportata al dato risultante da appositi inventari redatti alla chiusura dell'esercizio precedente. Trattasi di fiches regolarmente acquistate dalla clientela e non cambiate dalla medesima all'uscita dal Casinò.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti passivi sono analizzabili nella loro composizione come segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.360	2.198	3.558
Risconti passivi	8.035	(2.740)	5.295
Totale ratei e risconti passivi	9.394	(542)	8.853

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione, negli esercizi a confronto, delle voci dei ratei e risconti passivi:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Ratei e risconti passivi	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei:	1.360	3.558	2.198	161,71%
- interessi passivi	-	-		
- compenso cariche	1.360	3.558		
Risconti:	8.035	5.295	(2.740)	-34,10%
- aggio sui tabacchi	4.324	4.101		
- canoni di locazione spazio antenne	3.711	1.194		
- contributo spese utenze				
Totale ratei e risconti passivi	9.394	8.853	(541)	-5,76%

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia nel dettaglio il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale

Valore della produzione

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da attività di gioco	26.709.863
Ricavi access. ad attività gioco	1.782.181
Ricavi da giochi on-line	324.171
Ricavi divisione alberghiera	1.592.551
Totale	30.408.766

Ai fini di una più completa informativa, la ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel seguente prospetto di maggior dettaglio che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Saldo periodo corrente	Saldo periodo precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Giochi francesi:	6.598.287	14.412.076	(7.813.789)	-54,22%
Roulette francesi	3.649.324	8.936.891		
Trente et quarante - Midi 30/40	(29.662)	228.020		
Chemin de ferr	530.298	1.126.683		
Poker - p. Texas Hold'em - p. Ultimate	979.313	1.500.243		
Mance	1.469.014	2.620.240		
Giochi americani:	5.883.097	10.079.514	(4.196.417)	-41,63%
Roulette americane	829.675	1.627.614		
Black Jack	1.354.001	2.242.304		
Craps	515.769	988.720		
Punto e banco	2.875.372	4.554.984		
Mance	308.280	665.892		
Giochi misti:	47.124	160.630	(113.506)	-70,66%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

	Saint Vincent Poker	42.237	152.612		
	Mance	4.887	8.018		
	Altri giochi	16.287.707	33.426.463	(17.138.756)	-51,27%
	Slot Machine	15.963.536	33.209.720		
	Giochi on-line	324.171	216.743		
	Totale introiti di gioco e proventi accessori	28.816.215	58.078.683	(29.262.468)	-50,38%
	Totale prestazioni alberghiere	1.592.551	4.678.388	(3.085.837)	-65,96%
	Totale ricavi delle vendite e prestazioni	30.408.766	62.757.070	(32.348.304)	-51,55%

Dall'esame del prospetto che precede, a causa della pandemia che ha bloccato le attività aziendali emerge che l'andamento degli introiti di gioco è complessivamente in decremento del 50,38% rispetto all'esercizio precedente, mentre gli introiti da servizi alberghieri rilevano un decremento del 65,96%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica in quanto si ritiene che la stessa non sia significativa in relazione all'esiguo ammontare della clientela non nazionale.

La ripartizione del *Valore della produzione* è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo periodo corrente	Saldo periodo precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
	Ricavi delle vendite e prestazioni	30.408.766	62.757.070	(32.348.304)	-51,55%
	Ricavi da attività di gioco	28.816.215	58.078.683	(29.262.468)	
	Ricavi da attività alberghiera	1.592.551	4.678.388	(3.085.837)	
	Contributi in conto esercizio	150.000		150.000	
	Contributo decreto ristori dl 13/2020 (Covid)	150.000			
	Altri ricavi e proventi	5.062.040	1.211.515	3.850.533	317,83%
	Ricavi e proventi divisione Casino	1.176.333	217.770	958.563	
	Ricavi e proventi divisione albergo	20.478	84.056	(63.570)	
	Utilizzo fondo Jack Pot	241.354	78.921	162.434	
	Utilizzo fondo cause giudiziarie	1.483.260	310.858	1.172.402	
	Prove.ne fondo sval. Magazzino merci	249.602	16.947	232.655	
	Prov.ne fondo svalutazione crediti	188.935	322.084	(133.149)	
	Prov.ne cause giudiziarie	1.669.741	133.142	1.536.599	
	Prov.ne fondo svalutazione crediti hotel	4.000	-	4.000	
	Prov.ne fondo svalutazione altri crediti		150		
	Sopravv. Attive	28.337	47.587	(19.250)	

Informazioni richieste dalla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

(Rif. art. 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017)

Si segnala che nel corso dell'esercizio appena concluso la società ha incassato contributi in conto esercizio per euro 53.501 dal fondo sociale europeo For.Te. ed ha ricevuto un contributo di euro 150.000 a fondo perduto ex art. 1 DL n. 137 del 28 ottobre 2020 (c.d. Decreto Ristori).

Costi della produzione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo. Si segnala che, come descritto per i ricavi, anche la maggior parte della variazioni dei costi è condizionata dalla pandemia.

La ripartizione dei *Costi della produzione* è riportata nei prospetti che seguono e che mettono in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo periodo corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Costi per materie prime, di consumo e merci		1.235.918	3.015.417	(1.779.499)	-59,01%
	Materie prime	589.022	1.477.333	(888.311)	
	Materiale di consumo	394.554	540.766	(146.212)	
	Merci	252.342	997.318	(744.976)	
Costi per servizi		7.125.372	10.343.395	(3.218.023)	-31,11%
	Servizi divisione Casino	4.338.227	6.214.281	(1.876.054)	
	Servizi divisione alberghiera	1.351.975	2.599.572	(1.247.597)	
	servizi generali	1.435.170	1.529.542	(94.372)	
Costi per godimento di beni di terzi		1.247.289	2.082.500	(835.211)	-40,11%
	Noleggio attrezzatura di gioco	845.511	1.553.856	(708.345)	
	Altri affitti e noleggi casino	207.075	179.455	27.619	
	Altri affitti e noleggi albergo	194.703	349.189	(154.485)	
Costi per il personale		16.420.496	30.708.516	(14.288.020)	-46,53%
- Salari e stipendi					
	retribuzioni interinali		-	-	
	retribuzioni casino	9.123.927	17.885.042	(8.761.115)	
	retribuzioni albergo	1.652.431	3.545.991	(1.893.560)	
- Oneri sociali e assicurativi					-
	contributi e premi casino	3.107.295	6.060.956	(2.953.661)	
	contributi e premi albergo	495.653	1.070.392	(574.739)	
- Trattamento fine rapporto					
	personale casino	676.260	1.266.439	(590.179)	
	personale albergo	91.656	217.010	(125.354)	
- Trattamento di quiescenza e simili					-
	personale casino	47.126	98.224	(51.098)	
	personale albergo	2.247	8.891	(6.644)	
- Altri costi					-
	assistenza sanitaria e assicurativa	243.358	267.263	(23.905)	
	incentivi all'esodo spesati	797.236	10.397.876	(9.600.640)	
	utilizzo fondo ristruttur. Aziendale		(10.190.891)	10.190.891	
	altri costi	183.307	81.323	101.984	
Ammortamento e svalutazioni		6.621.776	5.610.479	1.011.297	18,03%
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
	concess., licenze, marchi e simili	2.728	-	2.728	
- Ammortamento immobilizzazioni materiali					0
	terreni e fabbricati	1.932.889	1.932.889	0	
	impianti e macchinari	1.923.891	1.994.813	(70.922)	
	attrezzature	465.891	574.135	(108.244)	
	altri costi	949.900	976.000	(26.100)	
- Svalutazione crediti attivo circolante					0

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

analitica crediti clienti di gioco	582.759	108.151	474.608	
analitica crediti clienti albergo	4.399	18.634	(14.235)	
analitica crediti altri	759.319	5.857	753.462	

Variazione delle rimanenze m.p., consumo e merci		262.561	255	262.307	102978,46%
Esistenza iniziale materie prime	1.045.728	1.019.782	25.946		
Esistenza iniziale di merci	153.491	179.692	(26.201)		
Esistenza iniziale di cespiti	8.727	8.727	0		
Svalutazione rimanenze materie pr.	16.858	-	16.858		
Svalutazione merci	15.543	-	15.543		
Svalutazione rimanenze. cespiti	4.476	-	4.476		
Rimanenze finali materie prime	(823.186)	(1.045.728)	222.542		
Rimanenze finali merci	(145.873)	(153.491)	7.618		
Rimanenze finali cespiti	(13.203)	(8.727)	(4.476)		

Accantonamento per rischi	625.600	66.000	559.600	847,87%
Quota fondo rischi cause giudiziarie	625.600	66.000	559.600	

Altri accantonamenti	249.180	398.548	(149.368)	-37,48%
Quota fondo montepremi jackpot	249.180	398.548	(149.368)	

Oneri diversi di gestione	1.933.156	1.108.521	824.635	74,39%
Tasse comunali	622.444	683.143	(60.699)	
Ritenute e imposta sost. premi	-	-	0	
Diritti Siae, altri tributi e accessori	62.429	101.169	(38.740)	
Sanzioni tributarie	999.642	2.684	996.958	
Oneri diversi divisione Casino	53.896	148.634	(94.738)	
Oneri diversi divisione GHB	57.453	63.210	(5.757)	
Perdite sui crediti	336.201	288.592	47.610	
Utilizzo fondo svalutaz. Crediti	(321.201)	(285.057)	(36.144)	
Minusvalenze patrimoniali	-	-	0	
Sopravvenienze passive	122.292	106.146	16.146	
Totale dei costi di produzione	35.721.349	53.333.631	(17.612.283)	-33,02%

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono il risultato della gestione finanziaria.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti, qualora esistenti, sono iscritti a riduzione della voce C. 17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti, qualora esistenti, sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

A seguito dell'annullamento del decreto di ammissione al concordato 2018, nell'esercizio 2020 si è provveduto ad effettuare uno storno di costi professionali in prededuzione per euro 732.386 tra i proventi finanziari e la rilevazione di compensi connessi alla procedura conclusa per euro 458.436 negli oneri finanziari.

Per quanto riguarda la voce dedicata agli altri oneri finanziari, sempre in conseguenza dell'annullamento del decreto di ammissione al concordato 2018, si è proceduto a ripristinare il debito concordatario dei creditori chirografari per euro 4.666.650 e gli interessi calcolati nel precedente esercizio per attualizzazione del debito concordatario per euro 2.524.474.

Composizione dei proventi da partecipazione

In riferimento all'art. 2425, n. 15 del codice civile, si dà evidenza che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Proventi Finanziari	
Interessi su crediti iscritti attivo circolante	187
Storno professionali in prededuzione	732.386
Totale	732.573

Oneri finanziari	
Interessi passivi e c.d.f. bancarie	95.949
Altri interessi passivi	112.987
Storno interessi attualizzazione debito concordato	2.524.474
Commissioni su fiejussioni	50
Professionali in prededuzione	458.546
Ripristino debito fornitori chirografari	4.666.650
Totale	7.858.656

Come già anticipato, si conferma che al termine dell'esercizio in commento non è stato capitalizzato alcun onere finanziario.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo a bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utili e (perdite) su cambi	(206)		
Utile su cambi			2.224
(Perdite su cambi)			2.430
Totale voce			(206)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali quali risultanti dalla tabella che segue.

Voce di costo	Importo	Natura
Interessi attualizzazione debito concordato	2.524.474	A seguito annullamento decreto omologa del 2018
Ripristino debito fornitori chirografari	4.666.650	A seguito annullamento decreto omologa del 2018

Accantonamento incentivi all'esodo	630.000	Costi sostenuti nell'esercizio per esodo volontario incentivato
------------------------------------	---------	--

Il prospetto evidenzia gli oneri di entità e incidenza eccezionali in relazione ai piani di incentivazione volontaria all'esodo e ai costi sostenuti a seguito dell'annullamento del decreto di omologa da parte della Corte d'Appello di Torino con sentenza del 9 luglio 2020.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Per il periodo cui il presente bilancio d'esercizio si riferisce, dai conteggi non risultano imposte correnti a titolo di Irap mentre e non si rileva materia imponibile ai fini Ires.

Nel prospetto che segue si dà evidenza, delle Imposte sul reddito dell'esercizio nelle sue diverse componenti:

IRAP	Imponibile	Imposta
Differenza tra valori e costi della produzione	(100.543)	(3.921)
Costi non rilevanti ai fini irap	18.641.755	727.028
Altri ricavi e costi rilevanti ai fini Irap		
Totale	18.541.212	
Oneri fiscale teorico	3,90%	723.107
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	36.877	1.438
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(6.267.782)	(244.443)
Differenze che non riverteranno in esercizi successivi	2.085.030	81.316
Deduzioni	(14.712.328)	(573.781)
Imponibile irap	(316.992)	
Irap corrente dell'esercizio 3,9% lorda		0
Credito d'imposta ACE		0
Irap corrente dell'esercizio 3,9% netta		

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(7.077.604)	
Onere fiscale teorico	24,00%	(1.698.625)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.028.409	726.818
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	85.359	20.486
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(8.162.006)	(1.958.881)
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi	6.386.997	1.532.879
Reddito imponibile ai fini Ires	(5.738.844)	(1.377.323)
sopravv. Attiva da conversione credito in SFP	0	0

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Variazioni in dimin. ACE / int. Passivi / perdite pregresse	0	0
Perdite riportabili	0	0
Ires corrente dell'esercizio		0

Imposte differite e anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2019	Utilizzo 2020	Accant. 2020	31/12 /2020	aliquote
Imposte anticipate	0	0	0	0	
Amm. fiscali eccedenti quota civilistica	(87.356)	0	0	(87.356)	24,00%
Totale imposte differite	(87.356)	0	0	(87.356)	
Totale imposte differite nette	(87.356)	0	0	(87.356)	

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita passiva sul presente bilancio e mette in evidenza quello che sarebbe l'impatto della fiscalità differita attiva sul presente bilancio qualora la società avesse inteso contabilizzarla. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'Ires e all'Irap.

Come specificato dal Principio contabile OIC 25, le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Il comma 61 dell'articolo unico della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) dispone la riduzione dell'aliquota Ires dalla misura del 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: a) per l'Ires il 24%; b) per l'Irap il 3,9%.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del Principio contabile OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	5
Impiegati	355
Operai	69
Totale Dipendenti	431

La composizione numerica media del personale dipendente a tempo indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a n. 431 risorse con una riduzione rispetto all'organico rilevato al termine dell'esercizio sociale precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile precisando che i compensi spettanti all'organo amministrativo e ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.000	114.192

I suddetti importi sono stati spesi a conto economico (comprensivi degli oneri accessori ed iva). Il compenso dell'Amministratore è quello deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 ottobre 2018.

Gli onorari per il Collegio sindacale riguardano lo svolgimento della funzione di sindaco limitata all'attività di vigilanza. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto ai servizi di verifica sopra indicati. Si precisa altresì che la società ad oggi non è inclusa in alcun bilancio consolidato salvo quanto indicato al successivo paragrafo *"Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata"* della presente sezione. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Non esistono anticipazioni né crediti a favore delle persone componenti gli organi sociali. Inoltre, la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Gli onorari per lo svolgimento dell'attività del revisore legale ammontano a quelli indicati in tabella. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dalla società di revisione, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e di specifici servizi di attestazione necessari ai fini dell'applicazione della normativa vigente (attestazioni regionali).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	70.000
Altri servizi di verifica svolti	4.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	74.800

La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori è resa ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	56.000	56.000
Totale	56.000	56.000

Si specifica che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha disposto la conversione dei finanziamenti in essere per il tramite di Finaosta S.p.a. di complessivi euro 48.088.055, in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta, di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile.

In data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito sono riportate le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile, relativamente alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Non sussistono impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale.

Passività potenziali

La presente categoria comprende i rischi al momento noti per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e per i quali non si è pertanto ritenuto procedere ad un apposito stanziamento.

Contenzioso Elle Claims S.A. - Casinò de la Vallée S.p.A. - Gestione straordinaria

Nello specifico, si tratta della passività potenziale derivante dalla responsabilità solidale prevista in capo alla parte cessionaria, ai sensi di legge, nel contratto di acquisto azienda. Tale rischio può considerarsi venuto meno in quanto, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione, depositata il 23 febbraio 2010, che ha condannato la Gestione Straordinaria in Liquidazione al pagamento in favore di Sitmar e Saav di un importo in linea capitale di euro 3.615.200, il Tribunale di Aosta, con sentenza del 9 marzo 2011 che ha deciso sulle cosiddette "cause riunite", ha accolto la tesi della Gestione Straordinaria secondo la quale la pronuncia della Suprema Corte doveva intendersi assorbente di tutte le ulteriori rivendicazioni, anche per i titoli dedotti negli altri contenziosi.

Sia Sitmar che Elle Claims hanno impugnato la sentenza con due distinti atti di appello innanzi alla IV Sezione della Corte d'Appello di Torino che, dopo aver respinto l'istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà della sentenza di primo grado proposta dalle controparti, ha poi rigettato gli appelli confermando in toto la sentenza di primo grado con condanna in solido delle appellanti alla rifusione delle spese di giudizio.

Sia Sitmar che Elle Claims hanno poi notificato, a gennaio 2015, ricorso per Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Torino e la vostra società si è costituita con controricorso chiedendo il rigetto totale delle domande di controparte.

La Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 1261/2018, ha accolto il motivo di ricorso relativo ai canoni e alle penali previsti per l'utilizzo e la restituzione in ritardo di alcuni immobili concessi in uso.

Con atto del 28 marzo 2018, Elle Claims riassumeva in sede di rinvio la citata sentenza chiedendo la condanna della Gestione Straordinaria in liquidazione e della Casinò de la Vallée Spa al pagamento di euro 4.049.023 a titolo di canoni arretrati e di euro 24.996.513 a titolo di penale per il ritardo nella riconsegna degli immobili concessi in uso oltre a interessi nella misura di euro 12.655.769. L'udienza per precisazioni e repliche si è tenuta il 9 aprile 2019 e la Corte ha assegnato alle parti termini per il deposito di comparsa conclusionale e memoria di replica rispettivamente entro 60 e 20 giorni da tale data. La memoria di replica è stata depositata il 1° luglio 2019.

Il 22 luglio 2019 la Corte d'Appello ha emesso ordinanza di istruttoria sulla base delle eccezioni mosse da Cava. Il 15 luglio 19 Elle Claims ha giustificato i poteri del proprio Amministratore e ha integrato il contraddittorio con Sitmar.

Il 12 novembre 2019 si è tenuta una nuova udienza. La decisione è stata rinviata al 21 gennaio 2020. All'udienza del 21 gennaio 2020 sono state precisate le conclusioni.

A causa della sospensione straordinaria dei termini processuali disposta a seguito dell'emergenza da COVID-19, gli originari termini per il deposito delle comparse e delle memorie conclusionali di replica sono stati prorogati rispettivamente al 25 maggio 2020 e al 15 giugno 2020.

Con sentenza del luglio 2020, comunicata solo in data 16 novembre 2020, la Corte d'Appello di Torino ha respinto tutte le domande rivolte da Elle Claims contro CAVA e ha condannato Elle Claims e Sitmar alla rifusione delle spese legali in favore dell'esponente.

Nel gennaio 2021 la sentenza è stata impugnata da Elle Claims con ricorso per Cassazione.

Relativamente ai rischi di causa, vale la pena di ricordare che, nell'ipotesi che si dovesse ottenere un risultato sfavorevole, lo stesso potrebbe rappresentare comunque una passività afferente a rischi connessi direttamente o indirettamente all'acquisto dell'azienda dalla Gestione Straordinaria ed in particolare a contenziosi generati da atti o fatti anteriori alla data d'acquisto. Analogamente, va altresì ricordato l'obbligo assunto dalla Gestione Straordinaria in liquidazione di mantenere indenne e risarcire la società da ogni danno, perdita o costo che dovesse eventualmente subire, anche per effetto della responsabilità solidale prevista per legge, in dipendenza di eventi, atti o fatti riconducibili alle vicende della Gestione Straordinaria medesima. Si rammenta inoltre, con specifico riguardo alle spese legali sostenute, che è in corso di perfezionamento un accordo transattivo tra la società e la Gestione Straordinaria che ha disciplinato le relative spettanze.

Quanto premesso in ordine alla responsabilità solidale in capo alla società, il legale incaricato, tenuto conto che la domanda formulata da Elle Claims risulterebbe, a suo dire, basata su principi giuridici opinabili e che una condanna al pagamento della somma richiesta apparirebbe estremamente improbabile, stabilisce il rischio di causa su una base essenzialmente equitativa nella misura di euro 1.249.826 oltre interessi moratori.

Procedimento penale per falso in bilancio e truffa aggravata per ottenere risorse pubbliche - d.lgs. 231/2001

La Procura della Repubblica di Aosta ha chiesto all'Ufficio del GUP del Tribunale di Aosta il rinvio a giudizio di 9 persone (Amministratori pubblici, A.U./Sindaci della società) per i reati di cui agli artt. 110-81 cpvcp, 2621cc., 110-81cpv 640 bis e 61 n. 7 c.p., oltre che la stessa società quale Ente Responsabile ex D.Lgs. 231/2001, reati commessi in Saint-Vincent dal 2012 al 2015. Il GUP con Decreto del 19 Giugno 2018 ha fissato udienza preliminare al 31 Luglio 2018: quest'ultimo, accogliendo la richiesta del legale della società ha ammesso l'Azienda al rito abbreviato semplice, con udienze tenutesi il 19 e 27 Settembre 2018.

Si precisa che il difensore di fiducia ha ottenuto il deposito della documentazione relativa al Modello Organizzativo di gestione e controllo adottato dalla Società sin dall'anno 2009 e dei verbali dell'Organismo di Vigilanza: quanto sopra anche in considerazione del fatto che la Procura non ha compiuto alcun atto investigativo a carico della scrivente Società e relativamente alla idoneità del c.d. MOG aziendale.

Da qui la richiesta di rito abbreviato. La Regione Valle d'Aosta, peraltro, si è costituita parte civile nei confronti degli imputati.

Il GUP con sentenza n. 176 dell'8 novembre 2018 ha assolto tutti gli imputati ammessi al rito abbreviato per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste, in particolare ha dichiarato di non dover procedere contro la Società per intervenuta prescrizione alla data della contestazione del reato da cui dipende l'illecito amministrativo dell'Ente per il Bilancio 2012 e l'esclusione della responsabilità della Società perché l'illecito amministrativo contestato non sussiste per i restanti capi di imputazione relativi ai bilanci successivi.

Il P.M. in data 20/02/2019 ha depositato l'atto di appello avverso la sentenza di assoluzione 176/2018. Alla data del 13.02.2020 l'udienza di Appello non era ancora stata notificata al legale di fiducia incaricato dalla società.

Non sono quindi escludibili la riforma della sentenza impugnata nonché la condanna anche della società non sono escludibili. Qualora la Corte d'Appello disponesse in tal senso, i rischi di cui l'Ente potrebbe andare incontro sono rappresentati da:

- l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ex art. 24 d.lgs. 231/2001. Va al riguardo considerato che il Pubblico Ministero aveva in primo grado richiesto una sanzione commisurata in euro 500.000 e che non sono ravvisabili elementi che inducano a prospettare uno scostamento da quella cifra;
- l'applicazione delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, c. 2, lett. c), d), e) d.lgs. 231/2001, richiamato dall'art. 24, c. 3 del medesimo decreto;
- la confisca del profitto del reato ex art. 19 d. lgs. 231/2011, norma che tuttavia fa "salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede".

Infine, si precisa che il solo ex A.U. della Società, che aveva richiesto inizialmente di essere giudicato con il rito ordinario, a fine gennaio è stato ammesso al rito abbreviato condizionato. L'udienza si è tenuta in data 27/03/2019, al termine della stessa l'ex A.U. è stato condannato a 4 anni di reclusione e ad un risarcimento di 120 milioni di euro a favore della Regione Valle d'Aosta costituitasi parte civile nel procedimento.

La sentenza è stata impugnata e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di appello.

Per quanto riguarda l'analisi di ulteriori situazioni di passività potenziali si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22 -*bis* si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'operazione è rilevante;
- l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

In via preliminare, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nel presente paragrafo, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi. Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione

sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposito paragrafo della presente sezione *"Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande /più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata"*;

- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposito paragrafo della presente sezione *"Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento"*;

- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ai sindaci ed ai revisori, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa ai paragrafi *"Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto"* e *"Compensi al revisore legale o società di revisione"*.
In linea generale si può affermare, fatti salvi specifici elementi di informativa evidenziati nel corso della presente sezione, che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della società. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative (Disciplinare), sono state comunque regolate a condizioni di mercato eventualmente supportate da relazioni peritali.

Viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31 dicembre 2020 generate dai rapporti con le parti correlate:

Descrizione	Dettaglio	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Posizioni in essere al 31 dicembre 2020				
	Crediti del circolante	4.342.626	0	0,00%
	Debiti commerciali, finanziari ed altri	28.551.362	1.565.973	5,48%
Prestazioni effettuate nell'esercizio 2020				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.408.766	0	0,00%
	Altri ricavi e proventi	5.062.040	0	0,00%
	Costi per acquisti di servizi	7.125.372	965.070	13,54%
	Oneri finanziari	7.858.656	0	0,00%

Si ricorda che la Società ha in essere un credito nei confronti di Gestione Straordinaria di complessivi euro 504.828 interamente svalutato (per euro 443.664 al 31 dicembre 2018 ed euro 61.164 al 31 dicembre 2020).

Posizioni in essere al 31 dicembre 2020	Crediti immobilizzati	Crediti del circolante	Debiti comm.li e altri
Gestione Straordinaria			61.164
Regione Autonoma Valle d'Aosta			1.015.486
Funivie Monte Bianco Spa			1.074
CVA Trading Srl			437.181
INVA Spa			51.068
Totale	-	-	1.565.973

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive e negative di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio in chiusura dai rapporti con le parti correlate in relazione all'attività sociale.

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020	Costi per servizi
Funivie Monte Bianco Spa	
CVA Trading Srl	916.114

INVA Spa	48.956
Totale	965.070

Viene qui di seguito riportata una breve illustrazione dei rapporti più significativi intrattenuti con parti correlate:

Regione Autonoma della Valle d'Aosta

L'Ente pubblico assume, nei confronti di Casino Spa la duplice veste di azionista di maggioranza (99,955%) e quella di concedente. Il rapporto di concessione è regolato dal Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001 n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009 e n. 1915/XIII del 14 luglio 2011. Il citato Disciplinare fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta: per l'esercizio in chiusura viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco.

Il criterio di riparto degli introiti lordi fissato dal Disciplinare è pertanto determinante per la quantificazione dei ricavi della Casino Spa relativi all'Unità produttiva Casino.

Nella tabella che segue si riporta l'incidenza che il contenuto economico del Disciplinare ha sull'ammontare dei ricavi derivanti dall'attività di gioco nei periodi a confronto 2020 e 2019.

Posizioni in essere al 31 dicembre 2020	Esercizio 2019	Esercizio 2019	Variazione %
Introiti lordi di gioco	27.677.626	60.630.880	-51,05%
Introiti di spettanza Regione Valle d'Aosta	2.967.763	6.063.088	-51,05%
Introiti di spettanza Casino	26.706.863	54.567.792	-51,05%
Incidenza quota RAVA %	10%	10%	
Incidenza quota Casino %	90%	90%	

Gestione Straordinaria in liquidazione

La Gestione Straordinaria in liquidazione, Ente appartenente al patrimonio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, genera principalmente rapporti connessi alla responsabilità solidale prevista in capo alla Casino de la Vallée S.p.a., quale parte cessionaria nell'ambito del contratto di acquisto azienda. Si segnala l'esistenza di un accordo per disciplinare gli interventi di difesa legale e il riparto delle relative spese.

CVA Trading S.r.l.

La società CVA Trading S.r.l. risulta controllata da Compagnia Valdostana Acque S.p.a. che a sua volta risulta controllata dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta per il tramite di Finaosta Spa (cosiddetta gestione speciale). CVA Trading Srl eroga nei confronti di Casino Spa fornitura di energia elettrica per tutta la struttura.

Il costo sostenuto per l'erogazione di energia elettrica da CVA Trading Srl ammonta, per il 2020, ad euro 916.114.

IN.VA. S.p.A.

La Società ha natura di "in house", sotto la direzione ed il coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Fornisce servizi di assistenza hardware e il costo sostenuto nel 2020 per tale posta ammonta a euro 48.956.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come anticipato nelle premesse, esiste la ragionevole certezza che l'attività di CAVA al momento dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci del presente bilancio, sia finalmente ripartita.

La data di riapertura è stata ad oggi infatti fissata nel 1° luglio 2021, in linea con quanto prospettato dal piano concordatario che è stato oggetto di modifica (depositata presso il Tribunale di Aosta lo scorso 22 febbraio 2021 - ferma la proposta nelle percentuali di rimborso ai creditori), rispetto a quello presentato il 21 ottobre

2020, soprattutto per tenere conto degli effetti a quella data non prevedibili, della prolungata chiusura dell'attività nuovamente imposta dall'emergenza sanitaria nei giorni immediatamente successivi al suddetto deposito. Il Casinò e l'albergo sono infatti non operativi dallo scorso 26 ottobre 2020.

Si ricorda che il piano e la proposta concordatari sono stati nel frattempo approvati dai creditori con una percentuale di voti favorevoli superiore al 90% e che la procedura è stata omologata dal Tribunale di Aosta lo scorso 26 maggio 2021.

Sul fronte gestionale, gli effetti positivi dell'implementazione della ristrutturazione sono comunque stati resi evidenti dai dati consuntivi registrati nel 2019 e nella porzione dell'esercizio 2020 in cui è stato possibile tenere aperta l'attività. Si ribadisce infatti che, nonostante il rilevante decremento del fatturato solo conseguenza diretta dell'inattività derivante dalla pandemia, CAVA ha prodotto al 31 dicembre 2020 un EBITDA positivo, questo anche grazie ai benefici derivanti dall'adeguato utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Si dà atto, infine, che CAVA ha predisposto tutti i presidi necessari medici, procedurali e strutturali per operare in sicurezza, in ossequio alla normativa vigente imposta dall'ancora attuale emergenza sanitaria. Come è noto, CAVA beneficia ancora di una significativa disponibilità di cassa che le consentirà nei prossimi mesi, unitamente alla riduzione dei costi sopra descritta, di far fronte al consistente calo di fatturato generatosi nel periodo di fermo forzato delle attività e di riprendere con la normale gestione improntata all'attuazione delle linee guida dettate dal Piano concordatario. Come già segnalato nelle premesse, la Società conta di poter ancora eseguire il suddetto Piano, seppur con tempistiche traslate che tengano conto della chiusura imposta.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si dà evidenza che non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

A tale proposito, si dà però evidenza che l'art. 11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche devono necessariamente procedere alla redazione dello schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato risulta obbligatoria per la Regione Autonoma Valle d'Aosta a decorrere dall'esercizio 2018 con riferimento all'esercizio 2017 e la società CAVA S.p.A. rientra nell'area di consolidamento denominata "Gruppo di Amministrazione Pubblica".

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, che già esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, ha assunto altresì il ruolo di capogruppo che, alla data di redazione della presente Nota integrativa, non risulta aver redatto il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si dà evidenza che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente che esercita attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e del relativo disciplinare.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

ENTRATE (TOTALE ACCERTAMENTI)	Accertamenti /000	incassi/000
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		426.048.317
Utilizzo avanzo di amministrazione	239.272.539	

- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16.461.732	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	152.030.864	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	1.149.691.923	1.162.616.863
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.170.179	58.374.568
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	102.811.473	117.757.157
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	63.049.994	39.045.616
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.861.044	16.834.044
TOTALE ENTRATE FINALI	1.382.584.613	1.394.628.249
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	102.313.183	102.870.889
Totale entrate dell'esercizio	1.484.897.796	1.497.499.138
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.892.662.931	1.923.547.455
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-
TOTALE A PAREGGIO	1.892.662.931	1.923.547.455

SPESE (TOTALE IMPEGNI)	Impegni /000	Pagamenti /000
Disavanzo di amministrazione	-	
Titolo 1 - Spese correnti	1.070.865.134	1.032.336.970
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	24.401.946	
Titolo 2 Spese in conto capitale	153.766.162	146.274.103
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	189.833.554	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	51.242.739	51.242.739
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
TOTALE SPESE FINALI	1.490.109.535	1.229.853.812
Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.920.527	3.920.527
- di cui fondo anticipazioni di liquidità	-	
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	102.313.183	100.591.758
Totale spese dell'esercizio	1.596.343.245	1.334.366.097
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.596.343.245	1.334.366.097
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA		
TOTALE A PAREGGIO	1.596.343.245	1.334.366.097

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18 ottobre 2012 n. 179 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015 n. 3, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 7.077.604.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.11.3

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 unitamente alla formulata proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Saint Vincent, li 15 giugno 2021

L'Amministratore Unico

(Filippo Rolando)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

REPERTORIO N. 21679

RACCOLTA N. 16573

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

"CASINO DE LA VALLEE S.p.A"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno addì quindici del mese di luglio

15-7-2021

Alle ore 15.00 (quindici e minuti zero).

In Saint-Vincent, presso la sede sociale in Via Italo Mus, al quarto piano.

Avanti me dottor **Giampaolo MARCOZ** Notaio alla residenza di Aosta, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Aosta,

è presente:

.. ROLANDO Filippo nato a Torino (TO) il 17 maggio 1957 e domiciliato ai fini del presente atto presso la sede sociale, nella sua qualità di Amministratore Unico della società

"CASINO DE LA VALLEE S.p.A"

siglabile in "CAVA S.p.A."

in concordato preventivo, con sede in Saint Vincent (AO), Via Italo Mus, durata al 31 dicembre 2050, capitale sociale Euro 56.000.000,00 - interamente versato, Codice Fiscale 01045790076 corrispondente al numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta, R.E.A. n. AO-63519.

Detto componente, cittadino italiano, della cui identità per-

Registrato ad Aosta

il 27/07/2021
al N. 3098
Serie 1T
esatti € 356,00

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

sonale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere in forma pubblica il presente atto e mi dichiara che si trova qui riunita l'assemblea dei soci della predetta società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; delibere inerenti e conseguenti.
2. Esame andamento aziendale e fatti di rilievo del primo semestre del 2021.
3. Nomina Amministratore e determinazione del relativo emolumento.
4. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione relativo emolumento.
5. Nomina delle Società di Revisione e determinazione relativo emolumento.
6. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 14 dello statuto, il comparente quale Amministratore Unico e invita me Notaio a fungere da segretario.

Aderendo io Notaio, do atto di quanto segue.

Il Presidente

constata:

- che è stata accertata la legittimazione all'intervento degli azionisti presenti, ai sensi dell'art. 10.3 dello statuto sociale, e l'identità degli intervenuti per conoscenza diretta e

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

personale;

- che è presente l'intero capitale sociale così come composto

e precisamente:

.. numero 55.975 (cinquantacinquemilanovecentosettantacinque)

azioni intestate alla REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA nella

persona dall'Assessore Istruzione, Università, Politiche gio-

vanili, Affari europei e Partecipate Dott. Luciano Emilio CA-

VERI, su delega del Presidente della Regione rilasciata in da-

ta 9 luglio 2021;

.. numero 25 (venticinque) azioni intestate al COMUNE DI

SAINT-VINCENT rappresentato dal Sindaco Francesco FAVRE;

- che è presente il Presidente del Collegio Sindacale Dott.

RAMOJNO Ernesto e che sono audio collegati i Sindaci Effettivi

Dott. DISTILLI Stefano e Dott.ssa PIZZOTTI Lidia Maria;

- che è altresì presenti, in quanto invitato dal Presidente,

l'Avvocato Salvatore SANZO, consulente legale della società, e

i dirigenti regionali Avv. JANS Riccardo e Dott. MOMBELLI Val-

ter.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno (1.

Approvazione Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

delibere inerenti e conseguenti.), il Presidente ricorda di

avere presentato nei tempi il bilancio, il quale ha ottenuto,

per il terzo anno consecutivo, la *clean opinion* da parte della

società di revisione; detto bilancio presenta una perdita di

Euro 7.077.604 (sette milioni settantasettemila seicentoquat-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

tro). Il Presidente, dando per acquisita da parte dei soci la lettura dei documenti facenti parte integrante del bilancio (relazione sulla gestione, bilancio, relazione del collegio sindacale e della società di revisione), si sofferma nella spiegazione della detta perdita, precisando che la società ha avuto anche nel corso del passato esercizio una **generazione di cassa** positiva intorno ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni); il **risultato operativo** mostra un sostanziale pareggio, attestandosi su una perdita di circa Euro 100.000 (centomila), pur comprendendo, l'iscrizione degli ammortamenti per dodici mesi, nonostante si sia potuto lavorare per soli sei mesi e avendo preferito, per prudenza, non ridurre tali ammortamenti come invece consentito dall'attuale normativa; infine rileva come abbia influito sul risultato di esercizio in maniera determinante **l'effetto dell'annullamento del primo concordato** che impatta per circa Euro 7.000.000 (settemilioni) e che costituisce una perdita esclusivamente contabile e non finanziaria, la quale avrà un impatto simile e di segno opposto sull'anno successivo (2021). In sostanza la società è ripartita nel 2021 con una riserva positiva sul conto economico. Esprime quindi in conclusione un giudizio molto positivo sul bilancio anche considerando la pandemia e la chiusura semestrale.

Egli lo sottopone quindi all'approvazione dei soci unitamente alla destinazione del risultato di esercizio proponendo che la perdita conseguita venga rinviata a nuovo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Prende la parola il socio **REGIONE AUTONOMA VALLE D'AO-**
STA, per il tramite del Dott. Luciano CAVERI, il quale ringra-
zia in apertura per il lavoro svolto il Dott. ROLANDO e l'in-
sieme del suo staff tecnico, nonché il Collegio Sindacale per
la loro collaborazione. Il risultato dell'ottenimento del con-
cordato è molto importante per il socio; egli precisa che qua-
lunque scelta possa essere fatta per il futuro organo ammini-
strativo vi è la volontà di attenersi in modo scrupoloso alle
indicazioni del concordato come verrà precisato al commissa-
rio. Esprime l'auspicio che si possa lavorare meglio sul piano
delle procure e del rafforzamento del *management* aziendale,
esprimendo la speranza che il patrimonio immobiliare della so-
cietà possa alla fine del processo omologatorio essere rivalu-
tato, augurandosi che si possa addivenire ad una alienazione
dei beni "no core" a prezzi soddisfacenti. Lo stesso esprime
apprezzamento per l'invito dell'Amministratore unico alla at-
tenzione al controllo dei costi e all'evoluzione tecnologica
della società nonché all'offerta di nuovi giochi. Tale invito
rappresenta una sfida per chi si occuperà della futura gestio-
ne aziendale e ribadisce in tale sede la fiducia del socio nei
confronti del Dott. SILVESTRI, direttore generale della stes-
sa; evidenzia l'impegno della REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
che emerge in modo evidente dalla scelta di inserire la casa
da gioco nell'ambito del sistema dei ristoranti, cui dovrà segui-
re un'attività di *lobbying* in sede romana diretta ad ottenere

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

l'attenzione del Governo per le sole tre case da gioco rimaste operative sul territorio nazionale; lo stesso annuncia una modifica del disciplinare finalizzata ad ottenere una maggiore efficienza per la società che comprenda l'annosa questione delle decadi, cioè del differimento dei termini dei pagamenti, e un'azione diretta ad accelerare la fine della procedura di concordato attualmente prevista per il 2024 (duemilaventiquattro), che potrebbe essere ottenuta proprio grazie ai successi raggiunti dall'attuale amministratore unico e dal suo staff, permettendo così al governo regionale di concentrare i propri sforzi sul momento successivo al concordato stesso.

L'assessore CAVERI, anche alla luce delle *clean opinion* rilasciate da parte degli organi di controllo - i quali nulla al riguardo aggiungono in sede assembleare, esprime quindi voto favorevole al bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio così come proposta dall'organo amministrativo, del quale l'intero nuovo Dipartimento delle partecipate ha pienamente colto la positività, alla luce delle circostanze terribili che hanno colpito l'azienda e della mancanza di attenzione da parte del Governo nazionale per il settore delle case da gioco, che non presentavano un elevato rischio di contagio.

Prende quindi la parola il rappresentante del COMUNE DI SAINT-VINCENT, che dà lettura del proprio intervento dal quale emerge in particolare il risultato positivo del mantenimento di un indice EBITDA positivo anche in questo momento di parti-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

colare difficoltà; il socio di minoranza esprime la propria serenità per il futuro della casa da gioco, attesa la ottimizzazione dei costi e la razionalizzazione del personale. Evidenza però come il taglio dei costi debba essere solo il primo passo cui seguano una attenta politica di investimenti e di *marketing* sulla azienda e sul territorio al fine di incrementare l'indotto e ridare slancio all'economia dell'intero Comune, che non vuole e non può più accettare una monocultura turistica, seppure la stessa creda fortemente nelle potenzialità della azienda che possa operare in un territorio fertile con reciproco profitto.

Lo stesso si sofferma sui valori esposti in bilancio relativi al complesso immobiliare della società ed auspica che la società possa ripristinare i valori ante svalutazione al fine di preservare il mercato immobiliare che si accinge a dare i primi segni di ripresa.

Alla luce delle suesposte considerazioni, lo stesso esprime voto favorevole per l'approvazione del bilancio.

Il Presidente precisa che la valutazione degli immobili non consegue da una valutazione al metro quadrato, ma deriva dall'applicazione di uno specifico principio contabile, imposto dalla norma, che dispone di adottare un piano di previsione dei flussi di cassa attualizzati in virtù del quale i cespiti immobiliari risultano "rivalutati" rispetto a quelli di perizia avendo dato un valore all'azienda e questo è stato ri-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

flesso sulla componente immobiliare. Chiarisce inoltre che gli immobili *no core* verranno alienati dalla procedura direttamente dal Tribunale in modo trasparente e con procedura competitiva. Procede quindi alla consegna formale ai soci del Decreto di Omologa che dovrà essere rispettato pedissequamente dal nuovo organo amministrativo, dal quale emergono i limiti operativi e le regole da rispettare nei rapporti con il Tribunale. Ringrazia, in conclusione, per il voto favorevole all'approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio così come proposta dall'organo amministrativo.

Il Presidente, passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno (**2. Esame andamento aziendale e fatti di rilievo del primo semestre del 2021.**), ricorda come la casa da gioco abbia nuovamente ripreso la propria attività e come l'omologa del concordato sia ormai inoppugnabile, sempre che i creditori vengano soddisfatti secondo i criteri dettati dallo stesso. Egli sottolinea come la società abbia con soddisfazione ridotto sensibilmente il contenzioso con soggetti terzi, avendo chiuso anche le vicende storicamente più rilevanti e dolorose, ivi compreso il complesso rapporto con Gestione Straordinaria con un accordo di grande soddisfazione reciproca. Egli addivene quindi ad una analitica informativa in ordine ai dati dell'attività aziendale nel periodo intercorrente tra la data di riapertura del 25 giugno 2021 e quella del 14 luglio, soffermandosi sui ricavi dei tavoli e del gioco

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

comparandoli con gli stessi degli anni precedenti (2019 - 2020), sul numero delle presenze di detti anni e sulla liquidità presente sui conti della società. Il Presidente precisa come tali risultati derivano da una importante riduzione del costo del personale. Il totale *head count*, comprendendo sia i dipendenti sia i collaboratori esterni a vario titolo, è stato ridotto di 172 (centosettantadue) unità, oltre a 12 (dodici) attualmente non operative rispetto al 2018, data in cui è iniziata la ristrutturazione.

Nell'ambito della ristrutturazione, alcune tematiche devono essere ancora concluse dal futuro organo amministrativo nei confronti del quale manifesta ampia disponibilità di collaborazione, confronto e aiuto. Il Presidente sottolinea al riguardo le seguenti situazioni:

.. rischio di continuità aziendale a causa del vetustà del sistema informatico; è stata avviata una verifica tecnica dalla quale è emerso che per una percentuale di circa l'85% del sistema risulta superato per il quale appare complicata persino la sostituzione delle componenti usurate; è stata attivata la procedura per ottenere una manifestazione di interesse di mercato per la fornitura di un servizio informatico in *service* alla quale hanno risposto due grandi società con le quali il percorso è stato momentaneamente sospeso, ma che potrebbe essere ripreso;

.. l'importanza di stabilizzare e completare l'organigramma

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

aziendale, valorizzando coloro che hanno ricoperto in questo periodo ruoli importanti e delicati, tra i quali ricorda in particolare l'attività svolta da Paolo SIRACUSA, responsabile dei giochi con gestione dei ricavi, e Fabio MARTIGNENE, Direttore amministrativo;

.. completamento dell'opera di risanamento della struttura alberghiera, che ha dimezzato le perdite con un importante ridimensionamento, ma che ha difficoltà nella gestione del *food and beverage* per la quale si era intrapresa, con il Dott. SILVESTRI, la strada della gestione esterna da parte di terzi operatori.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto cinque (5) all'ordine del giorno (**5. Nomina delle Società di Revisione e determinazione relativo emolumento.**) e, nell'esercizio delle sue facoltà, propone di rinnovare la scelta della società KPMG che ha ben svolto il proprio compito, evidenziando come un cambio comporterebbe un inevitabile aumento dei costi.

L'assemblea quindi all'unanimità delibera di nominare per il triennio 2021 - 2023 la società di revisione KPMG Spa quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti, alle condizioni della proposta da questa emessa in data 24 maggio 2021 che sarà allegata al presente verbale, con il parere favorevole del collegio sindacale.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

quattro (4) all'ordine del giorno (4. **Nomina del Collegio Sindacale e determinazione relativo emolumento.**) e ringrazia sentitamente il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci effettivi con i quali si è creato un rapporto di stima e fiducia; egli tiene a precisare come il Presidente del Collegio avesse già rassegnato le proprie dimissioni e come non abbia presentato la propria candidatura per la nuova nomina.

L'Assessore CAVERI Luciano, richiamando la delibera della Giunta Regionale 872 del 14 luglio 2021, comunica che sono stati indicati dalla Giunta stessa sulla base del bando il Dott. Marco GIRARDI come Presidente, la Dott.sa Antonella LUCHESE, quale Sindaco effettivo, nonché d'intesa con il socio COMUNE DI SAINT-VINCENT, il Dott. Stefano DISTILLI, quale terzo Sindaco Effettivo. Prosegue indicando come Sindaci supplenti la Dott.sa Laura FILETTI sulla base della citata delibera e il Dott. Pierluigi BERZIERI, d'intesa con il socio di minoranza. I soci deliberano in tale senso con votazione unanime.

Il Presidente del Collegio Sindacale ringrazia i soci della fiducia manifestata in questi tre anni e esprime il suo gradimento per l'opera di collaborazione svolta dai Sindaci Effettivi e augura buon lavoro ai nuovi nominati, ricordando l'elevato numero di verifiche effettuate nell'ultimo triennio con la collaborazione della struttura aziendale. Il Dott. Stefano DISTILLI ringrazia per la fiducia i soci e l'Amministratore per il rapporto sviluppato nel tempo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

L'Assessore Luciano CAVERI propone che gli emolumenti per la società di revisione ed i Sindaci vengano confermati nell'ammontare precedente. I soci deliberano in tale senso con votazione unanime.

Passando alla trattazione del punto tre (3) all'ordine del giorno (**3. Nomina Amministratore e determinazione del relativo emolumento.**), il Presidente ribadisce la propria disponibilità ad una piena collaborazione con il nuovo organo amministrativo; l'Assessore Luciano CAVERI, nel rinnovare il ringraziamento per l'operato svolto dal Dott. Filippo ROLANDO, richiama l'annotazione al verbale della Giunta Regionale del 14 luglio 2021 che contiene la proposta quale Amministratore unico della società il Dott. BUAT Rodolfo Marcello che conosce bene l'azienda essendo stato direttore del personale; la nomina dovrebbe avvenire per la durata massima di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, con fissazione di un compenso annuo di Euro 118.000 (centodiciottomila) - con quindi un lieve aumento dovuto al fatto che lo stesso sarà presente in azienda tutti i giorni nonché in relazione all'impegno che sarà necessario da parte del nuovo Amministratore unico al fine di dare concretezza ai citati punti di attenzione evidenziati precedentemente) - oltre alla rivalsa di contributi e I.V.A. come per legge, nonché al rimborso delle spese sostenute e documentate per lo svolgimento dei compiti di ufficio, precisando che eventuali *fringe*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

benefit verranno regolamentati con apposito regolamento aziendale come previsto dalla legislazione regionale; in ordine alla indennità di risultato essa sarà del 30% (trenta per cento) di incentivo variabile legato alla positiva gestione del piano concordatario e al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel corso degli anni del mandato. E' facoltà della società stipulare a beneficio dell'Amministratore unico una polizza assicurativa nel rispetto delle previsioni legislative. I soci deliberano in tale senso con votazione unanime.

Punto 6. varie ed eventuali, il Presidente chiede che vengano allegati al presente verbale alcuni prospetti: 1) andamento ricavi e cassa dalla riapertura del 25 giugno e confronto con anni precedenti; 2) prospetto riepilogativo del personale diretto e indiretto alla data dell'Assemblea confrontato con i dati alla data della sua nomina; 3) preventivo Società di Revisione; 4) decreto di omologa.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'assemblea viene sciolta alle ore 15.35 (quindici e trentacinque).

E

richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, dattiloscritto da persona di mia fiducia ove non scritto di mio pugno, ho letto al comparente, il quale da me interpellato lo dichiara conforme alla sua volontà ed a verità ed in conferma con me lo sottoscrive alle ore quindici e trentacinque.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Occupa di fogli quattro, pagine intere undici più la presente.

IN ORIGINALE FIRMATI:

Filippo ROLANDO

Giampaolo MARCOZ, Notaio

“Il sottoscritto Buat Rodolfo Marcello nato a Ivrea (TO) il 11/05/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Casino de la Vallée S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Casino de la Vallée S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, l'Amministratore Unico della Società ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Casino de la Vallée S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a sua parte del network KPMG di entità indipendenti abilitate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Eviano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Roma Perugia
Pescaia Pinerolo Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale:
Euro 10.450.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza In-
c. Codice fiscale 01045790076
R.E.A. Milano N. 017967
Partita IVA 01045790076
VAT number IT01045790076
Sede: Ingate, Via Vittor Pisani, 26
20124 Milano MI ITALIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

*Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020*

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Casino de la Vallée S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

*Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020*

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Casino de la Vallée S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

*Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020*

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 30 giugno 2021

KPMG S.p.A.



Piercarlo Miaja
Socio

“Il sottoscritto Buat Rodolfo Marcello nato a Ivrea (TO) il 11/05/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

“Il sottoscritto Buat Rodolfo Marcello nato a Ivrea (TO) il 11/05/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell’art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

CASINO DE LA VALLÉE S.P.A.

Sede in Saint Vincent (AO), via Italo Mus, capitale sociale € 56.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta n. 01045790076

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020

Redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella formulazione prevista per le società non quotate.

Nel corso del corrente esercizio sociale 2020 il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le funzioni di cui all'articolo 2404 del Codice Civile e di tali adunanze sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

L'Organo Amministrativo ha approvato con propria determina e reso disponibile il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, completo di nota integrativa e della relazione sulla gestione, in data 15 Giugno 2021, tenuto conto che L'Amministratore Unico in data 01 aprile 2021 aveva comunicato agli azionisti la volontà di avvalersi del maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del bilancio al 31.12.2020, in conformità a quanto previsto all'art. 3, comma 3 D.L. n. 183/2020, convertito nella L. 21/2021, che dispone, secondo quanto già previsto per il bilancio 2019, la proroga del differimento automatico a 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2020, a prescindere dalla presenza di particolari esigenze in capo alla società, anche tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 11 dello Statuto Sociale e dell'attuale situazione contingente dovuta sia alla pendenza della procedura concordataria sia agli impatti dell'emergenza sanitaria ancora in atto.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

I rapporti con le persone operanti nella struttura societaria - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

L'Amministratore Unico, Dott. Filippo Rolando, ha risposto alle specifiche richieste a lui indirizzate dal Collegio Sindacale, in particolare a quelle relative alle evoluzioni concernenti la procedura di concordato preventivo in essere.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione:

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale, Dott. Stefano Silvestri, durante le riunioni svoltesi ed a richiesta informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di

corretta amministrazione.

In merito agli interlocutori del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020 si rileva quanto segue:

- a decorrere dal mese di Gennaio 2020 è stato designato quale responsabile amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali il Dott. Fabio Martignone, che precedentemente svolgeva le funzioni di responsabile del controllo interno;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale ordinaria, Studio Bogoni di Padova – Milano, non sono mutati nel corso dell'esercizio sociale, tenuto conto che sin dall'avvio della precedente procedura di concordato le attività connesse sono state prese in carico dai consulenti incaricati formalmente con determina dell'Amministratore Unico del 4 Dicembre 2018 per supportarlo nella predisposizione di tutti gli atti necessari, funzionali o correlati alla realizzazione della procedura concordataria stessa;
- anche le attività di assistenza nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio sociale 2020 sono state svolte dallo Studio Bogoni di Padova-Milano, al quale, con determina dell'Amministratore Unico del 4 Dicembre 2018 era stato conferito l'incarico per l'esame della fattibilità del percorso di ristrutturazione del debito e per la preparazione del piano industriale e, con successiva determina, anche l'incarico per l'assistenza nella redazione del Bilancio.

Si evidenzia come l'Organo Amministrativo avesse dato applicazione all'impianto previsto dalla L. 190/ 2012 in materia di anticorruzione e trasparenza, implementando la parte speciale ed estendendo i modelli già previsti per l'organizzazione e la gestione del rischio ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile; né il Collegio ha dovuto procedere ai sensi dell'articolo 2406 del Codice Civile per omissioni dell'Amministratore Unico e dell'articolo 2409, comma 1, del Codice Civile.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, KPMG Spa, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha avuto una interlocuzione costante e proficua con l'Organismo di Vigilanza (D.Lgs.

231/2001) e si è confrontato sui temi che seguono, condividendo le informazioni relative agli aspetti evidenziati nei paragrafi successivi. Si rileva come, in relazione al processo di analisi del rischio reato, l'Organismo di Vigilanza, pur dando atto della sostanziale regolarità e adeguatezza delle procedure aziendali in vigore, aveva suggerito di disporre una nuova analisi dei rischi di reato relativi anche al comparto dei reati societari per valutare eventuali modifiche da apportare al modello di organizzazione e gestione, nell'ambito del processo di aggiornamento del modello stesso avviato. Le relative attività risultano in via di realizzazione e completamento ed hanno subito un rallentamento in considerazione della chiusura delle attività aziendali e delle ripercussioni a livello organizzativo interno delle procedure di esodo incentivato del personale realizzate nell'ambito degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali.

Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo e contabile:

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, nonché dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; a tale riguardo non sono state riferite particolari osservazioni. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio l'azienda ha proseguito il processo di modifica ed implementazione del sistema amministrativo, gestionale ed acquisti con il passaggio ad un nuovo ERP, in particolare è stata anche avviata la nuova applicazione paghe ai fini di una internalizzazione della funzione e sono state completate le attività di migrazione dei sistemi, procedure e dati sul nuovo applicativo contabile ed amministrativo adottato al fine di migliorare ed aggiornare i processi ed integrare i dati relativi alle diverse funzioni aziendali.

Considerato e richiamato quanto già esposto nelle relazioni ai Bilanci al 31 Dicembre 2017, 2018 e 2019 e nei verbali delle verifiche periodiche del Collegio, relativamente all'adeguatezza dell'assetto organizzativo rispetto alle dimensioni, alla complessità ed alle altre caratteristiche specifiche societarie, ponendo particolare attenzione alla completezza delle funzioni aziendali esistenti, alla separazione ed alla contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni ed alla chiara definizione delle deleghe o dei poteri di ciascuna funzione, il Collegio Sindacale evidenzia che permane l'assenza di figure apicali provviste delle deleghe idonee a garantire la necessaria contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle competenze necessarie alla corretta amministrazione con riferimento alle dimensioni, alla complessità e alle caratteristiche specifiche della società. Quanto precede occorre, comunque, sia valutato anche alla luce del fatto che è stato completato un procedimento di significativa riduzione del personale e di

ristrutturazione aziendale nell'ambito della procedura di concordato in essere, con particolare riferimento a ruoli chiave per l'azienda, nonché della situazione derivante dalla pandemia Covid-19 che ha comportato la chiusura obbligatoria di tutte le attività aziendali per oltre cinque mesi nel corso dell'esercizio e la conseguente messa in cassa integrazione guadagni del personale.

Bilancio d'esercizio e relazione sulla gestione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a nostra disposizione in data 15 Giugno 2021 per le motivazioni sopra esposte, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In data 30 Giugno 2021 la società di revisione KPMG ha inviato al Collegio Sindacale la propria relazione di revisione al Bilancio, rilasciata senza riserve.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 si sostanzia nei seguenti risultati di sintesi come riportati dai prospetti di Bilancio.

In sintesi:

		<u>Stato Patrimoniale</u>	
Attivo		€	79.285,558
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		€	0
B. Immobilizzazioni		€	62.175.603
C. Attivo circolante		€	15.901.415
D. Ratei e risconti		€	1.208.540
Passivo		€	79.285.558
A. Patrimonio netto		€	41.009.295
B. Fondi per rischi e oneri		€	3.7256.119
C. Trattamento di fine rapp. di lav. subordinato		€	5.989.929
D. Debiti		€	28.551.362
E. Ratei e risconti		€	8.853

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

La Perdita d'esercizio di € 7.077.604 accolta nel "Patrimonio netto" trova conferma nel "Conto Economico.

In sintesi:

		<u>Conto Economico</u>	
A.	Valore della produzione	€	+35.620.806
B.	Costi della produzione	€	-35.721.349
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€	-100.543
C.	Proventi e oneri finanziari	€	-7.126.289
D.	Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	€	-7.226.832
	Imposte sul reddito dell'esercizio	€	-149.228
	Risultato dell'esercizio	€	-7.077.604

Al riguardo il Collegio Sindacale segnala, in particolare, che il risultato di Bilancio al 31 Dicembre 2020 è influenzato in misura rilevante dagli oneri aventi natura di straordinarietà derivanti dalle vicende relative alla procedura concordataria revocata nel corso dell'esercizio, tra i quali:

- il ripristino dei debiti concordatari chirografari che avevano subito uno stralcio nel corso del 2019 per un importo pari 4,7 milioni di euro;
- l'eliminazione dei costi ammortizzati calcolati sui debiti con scadenza superiore ai 12 mesi per 2,5 milioni di euro.

Complessivamente i due importi ammontano 7,2 milioni di euro ed incidono direttamente e sostanzialmente sulla perdita registrata per l'esercizio 2020.

Inoltre sono stati rilevati costi per circa 500.000 euro relativi a compensi del Commissario e dei suoi consulenti relativamente alla procedura concorsuale mentre, sotto il profilo dei ricavi, la società ha provveduto a stornare le fatture da ricevere che erano state previste nel 2019 e legate alle success fee di alcuni professionisti riferite al primo concordato, per un importo pari a circa 800.000 euro.

Si evidenzia come, logicamente, le dinamiche dei costi, in particolare quelli relativi al personale, e dei ricavi nel corso dell'esercizio 2020 siano state influenzate in maniera sostanziale dalla chiusura obbligatoria di tutte le attività aziendali come ampiamente illustrato nella Relazione al bilancio dell'organo amministrativo.

Nel prospetto dell'attivo di Bilancio è inserita nell'attivo circolante la voce "immobilizzazioni materiali destinate alla rivendita", in tale posta sono state rilevate, ai sensi del principio contabile OIC n. 16, le

immobilizzazioni cosiddette "no core", costituite dagli immobili non direttamente collegati alle attività di impresa dei quali la Società, per le esigenze di natura economica derivanti dall'attuazione del piano di risanamento, intende cedere la proprietà nell'arco temporale previsto dal Piano concordatario e valutate al minore tra il valore netto contabile ed il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Si ricorda come la delibera di autorizzazione alla Società a disporre dei cosiddetti "beni no core" da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta fosse stata assunta in data 07 Marzo 2019, con deliberazione del Consiglio Regionale ed a seguito delle audizioni dell'Amministratore Unico svoltesi presso le competenti Commissioni Consiglieri.

Si ricorda come, ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'organo amministrativo, alla luce degli indicatori di Impairment (perdita di valore) manifestatisi nel corso dell'esercizio in questione avesse svolto un test sulla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per verificare l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore. Ai fini della determinazione del "fair value" delle immobilizzazioni materiali erano state tenute in considerazione le perizie di stima redatte ai fini della presentazione della domanda concordataria mentre ai fini del calcolo del valore d'uso delle immobilizzazioni della Società, si era fatto riferimento ai due Piani industriali redatti dall'advisor finanziario per le due differenti aree di business (C.G.U.), Casinò ed Hotel, supposto che nella C.G.U. "Casinò" sono allocati tutti gli immobili funzionali alla prosecuzione dell'attività sia della sala da gioco sia dell'attività alberghiera nonché gli impianti, i macchinari, le attrezzature da gioco oltre ai beni mobili correlati al business mentre la C.G.U. "Hotel" accoglie i beni strumentali afferenti ai servizi di ospitalità. Come evidenziato in Nota Integrativa, al 31 dicembre 2019 il test di Impairment era stato poi aggiornato per tener conto dei risultati concretamente realizzati nel corso dell'esercizio 2019 dalla Società e, in particolare, da ciascuna delle due C.G.U. identificate, Casinò ed Hotel, al fine di verificare se fossero venuti meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione effettuata nell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e del paragrafo n. 29 dell'OIC 9. Alla luce dell'andamento consuntivato dalla società per l'anno 2019 l'organo amministrativo non aveva ritenuto di doversi modificare o aggiornare il Piano economico-finanziario predisposto per gli esercizi 2019 – 2023 ai fini della presentazione della proposta concordataria in continuità aziendale, ritenendolo ancora una valida proiezione dell'andamento atteso del business nel suo complesso. Ciò anche in considerazione della Comunicazione espressamente diramata dall'Organismo Italiano di Contabilità "OIC 9 e COVID-19 – Valore d'uso di un'immobilizzazione nel bilancio al 31 dicembre 2019" che rilevava come l'impatto dell'emergenza sanitaria esplosa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 risultasse essere un fatto successivo all'esercizio che, nel rispetto del postulato della competenza, non doveva essere recepito nei valori di bilancio al 31 dicembre 2019 in

quanto non evidenziava condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio. Pertanto, nella stima dei flussi di cassa futuri ai fini dell'Impairment non erano stati considerati eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia, tenuto conto anche che nonostante il lock-down forzato imposto anche ai locali della Casa da gioco e della struttura alberghiera con conseguente perdita di redditività e flussi di cassa, la Società stimava di concludere in ogni caso l'esercizio con una dotazione di cassa ampiamente superiore alle soglie di sicurezza. Sulla base di tali valutazioni effettuate, l'organo amministrativo non aveva quindi ritenuto fossero venuti meno i motivi che avevano condotto alla svalutazione operata nel precedente esercizio. Analogamente, l'Organo Amministrativo, in seguito anche alla revisione del piano concordatario rimodulato in occasione della ripresentazione dell'istanza nel corso dell'esercizio sociale 2020, ha avuto modo di rivedere il Piano economico-finanziario predisposto per gli esercizi 2020 – 2024. In tale occasione, alla data del 31 Dicembre 2020 il test di Impairment è stato riconsiderato per tener conto dei risultati concretamente realizzati nel corso dell'esercizio 2020 dalla Società e, in particolare, da ciascuna delle due C.G.U. identificate, Casinò ed Hotel, al fine di verificare se fossero venuti meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione effettuata nell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e del paragrafo n. 29 dell'OIC 9, peraltro mantenuta anche al termine dell'esercizio sociale 2019 successivo. Anche in questo caso, le svalutazioni operate al termine dell'esercizio sociale 2018 sono state mantenute.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e del suo contenuto in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete all'Organo Amministrativo, così come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale proposito evidenzia che l'Amministratore Unico ha dato sufficiente menzione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, così come previsto all'articolo 2428, comma 1, del Codice Civile.

Nella relazione sulla gestione l'Amministratore Unico dà atto che "tutti i rischi derivanti dal contenzioso civile, giuslavoristico e penale potenziali o in atto sono stati attentamente valutati e classificati, anche ai fini dell'implementazione della richiesta procedura di concordato preventivo, dal legale all'uopo incaricato dallo scrivente Amministratore Unico. Nel caso in cui al rischio sia stata associata una corretta possibilità di verificarsi, esso è stato quantificato e fatto oggetto di apposito fondo rischi legali accantonato e iscritto nel bilancio d'esercizio, il cui dettaglio è stato inserito nella Nota Integrativa."

Nella relazione sulla gestione viene, quindi, fornita una dettagliata analisi e disamina, aggiornata alla luce

delle evoluzioni avvenute nel corso dell'esercizio, degli esiti dei procedimenti giudiziari conclusi nel corso dell'esercizio ed ancora in essere, nonché degli esiti presumibili degli stessi in relazione alle indicazioni ed ai pareri dei legali all'uopo incaricati e della giurisprudenza di merito, relativamente al:

- contenzioso di lavoro e procedimenti esecutivi a carico dei dipendenti, con particolare riferimento ai ricorsi rivenienti ad esito della procedura di riduzione del personale;
- contenzioso civile, penale ed amministrativo di altra natura, con particolare riferimento all'atto di appello depositato dal P.M. avverso la sentenza di assoluzione 176/2018 relativa al Procedimento penale per falso in bilancio e truffa aggravata per ottenere risorse pubbliche – D.lgs. 231/2001;
- contenzioso con i clienti della Casa da Gioco;
- contenzioso relativo ai passaggi di gestione della Casa da Gioco, relativamente ai procedimenti ancora pendenti o non definiti, con particolare riferimento al contenzioso relativo ad Elle Claims s.a. ed alla sentenza del luglio 2020 della Corte d'Appello di Torino che ha respinto tutte le domande rivolte da Elle Claims contro CAVA e ha condannato Elle Claims e Sitmar alla rifusione delle spese legali in favore dell'esponente, impugnata da Elle Claims con ricorso per Cassazione nel gennaio 2021;
- contenzioso conseguente alla fusione con STV SpA;
- contenziosi avviati per il recupero delle spese legali liquidate a favore della Casinò de la Vallée Spa.

Si evidenzia, come per gli esercizi precedenti, la mancata indicazione in Nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, punto 9, del Codice Civile della passività potenziale con riferimento all'indagine preliminare avviata dalla Commissione Europea in relazione a presunti aiuti di Stato, tenuto conto dello stadio ancora preliminare dell'istruttoria della Commissione Europea e che, sulla base del parere rilasciato dal Prof. Avv. Roberto Mastroianni, il potenziale rischio sussistente è da ritenersi remoto.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2020, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Informativa sui rischi e sulle incertezze connesse alla prevedibile evoluzione della gestione

Presupposti della continuità aziendale

Relativamente ai presupposti della continuità aziendale si ritiene innanzitutto opportuno dare cenno degli eventi gestionali potenzialmente più significativi a tali fini avvenuti nel corso del 2020 conseguenti, in

particolare:

- all' emergenza sanitaria da Covid-19, che ha comportato la obbligatoria e totale chiusura delle attività aziendali (sia quelle relative alla "casa da gioco", che quelle alberghiere) dal 9 marzo al 15 giugno e, successivamente, dal 26 ottobre sino al 31 dicembre. La chiusura totale delle attività, tenuto conto delle disposizioni vigenti, è proseguita anche per tutto il primo semestre 2021 e la riapertura è avvenuta in data 25 giugno, in linea con le previsioni ed ipotesi alla base del nuovo piano concordatario;
- la revoca della procedura di concordato omologata ed in essere al 31 dicembre 2019, avvenuta il 9 luglio 2020 a seguito dell'accoglimento del ricorso da parte di due creditori ed avvenuta per motivi meramente formali, ed il conseguente avvio di una nuova procedura concordataria attualmente in essere, avviata con la richiesta presentata al Tribunale di Aosta in data 21 ottobre 2020 e con il deposito di un nuovo piano concordatario e di proposta ai creditori.

Come noto, nel mese di novembre 2020 il Tribunale di Aosta ha ammesso la Società alla nuova procedura di concordato in continuità ed ha confermato nel ruolo di Giudice delegato e di Commissario giudiziale i medesimi soggetti già incaricati in relazione alla procedura precedente. La nuova procedura concordataria prevede il pagamento totale delle spese in prededuzione e dei debiti privilegiati, nonché il soddisfacimento all'80% dei crediti chirografari.

Ciò premesso, tenuto conto della situazione e prospettive aziendali, si ritiene opportuno rinviare integralmente a quanto evidenziato dall'Amministratore Unico nella relazione sulla gestione nello specifico capitolo relativo alla "Continuità aziendale", che si riporta qui di seguito negli elementi essenziali. Anche nella Nota integrativa, poi, si dà ampio dettaglio dei presupposti e delle incertezze potenziali sulla continuità aziendale, nonché degli eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

"L'Amministratore Unico, pur consapevole dell'oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale su cui si fonda il piano concordatario, basati su accadimenti futuri, dall'impatto che avrà il fermo dell'attività generato dalla pandemia Covid-19 anche sul bilancio 2021 (anche se previsto a piano), avendo tenuto conto delle incertezze connaturate alla imprevedibile evoluzione del business, alla luce delle azioni intraprese, all'esito positivo del giudizio di omologa nel frattempo intervenuta e di cui si dirà tra poco, e dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e dall'OIC 11 e quindi analizzati tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo, ha ritenuto di redigere il presente Bilancio nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale.

Soprattutto pare opportuno ribadire, con veridicità e prudenza, il venir meno dell'esistenza di incertezze

significative relativamente ad eventi e/o circostanze che avrebbero potuto far sorgere importanti dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In particolare:

- *nel corso del 2020 la Società, nonostante l'avvento della pandemia che ha determinato l'interruzione dell'operatività aziendale per quasi un semestre, grazie ad una attenta gestione, all'adeguato utilizzo degli ammortizzatori sociali e alla presenza di una clientela fortemente fidelizzata che ha consentito l'immediata ripresa dell'attività a pieno regime sin dal primo momento, è riuscita ugualmente a generare un EBITDA positivo, chiudendo infatti il bilancio al 31 dicembre 2020 con una perdita imputabile in gran parte agli ingenti ammortamenti, al ripristino degli stralci dei debiti chirografari a cui è stata obbligata dopo la revoca del primo concordato e al rilascio degli interessi calcolati nel precedente esercizio per l'attualizzazione del debito concordatario. Si evidenzia a tale proposito che nel 2021 verranno registrati gli stralci dei debiti chirografari del secondo concordato, ormai omologato, che avranno analogo effetto contrario, quindi positivo per il conto economico 2021;*
- *il rilevante accumulo di cassa ancora presente alla fine del 2020, nonostante l'intervenuto pagamento del debito privilegiato residuo pregresso ammontante a diversi milioni di euro, ha permesso alla Società di affrontare con cauta serenità i mesi di ulteriore fermo dell'attività e le consentirà di ripartire alla data prefissata del 1° luglio con sufficienti risorse, così come previsto dal piano industriale;*
- *nelle more della redazione del presente bilancio, la procedura concordataria, non solo ha superato con ampio margine il vaglio dei creditori che l'hanno votata nello scorso mese di marzo 2021 in modo positivo con percentuali ben superiori alle maggioranze previste dalla legge (oltre il 90%), ma, come si è appena accennato, il concordato preventivo richiesto da CAVA è stato omologato dal Tribunale di Aosta nello scorso mese di maggio, senza opposizioni;*
- *è in fase di chiusura, favorevole alla società, un importante contenzioso dall'esito incerto che avrebbe potuto avere anche un notevole impatto negativo sui flussi finanziari generati dalla Società;*
- *la società ha presentato alcune modifiche al Disciplinare, che regola i rapporti tra la Casa da gioco e RAVA, per aggiornarne alcuni contenuti tecnici e per rivedere la tempistica di liquidazione delle "decadi", attualmente mensile, al fine di consentire una migliore gestione di cassa;*
- *la realizzazione dei risultati delle azioni previste nel piano e il raggiungimento degli obiettivi stimati nei piani previsionali restano quindi quelli attesi, e le incertezze che potrebbero influenzare i presupposti di riferimento utilizzati per lo sviluppo di tali piani con impatti negativi e/o positivi sui risultati previsti, dipendono dal rischio fisiologico di impresa dovuto a fattori esogeni non prevedibili e non vi sono ad oggi indicazioni o accadimenti che portino a ritenere che le assunzioni poste alla base del piano siano*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

da rettificare."

L'Amministratore Unico pertanto, pur tenuto conto delle incertezze condizionate dalla situazione in essere e dai fattori specificati nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, ha ritenuto di redigere il Bilancio trasmesso nel presupposto della continuità aziendale in considerazione degli elementi evidenziati e dettagliati.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale, richiamato quanto esposto nel corpo della presente Relazione e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione, anche in merito alla proposta di rinvio a nuovo della perdita d'esercizio.

Torino, 30 Giugno 2021

Il Collegio Sindacale

- Dott. Ernesto Ramojno (Presidente)
- Dott. Stefano Distilli (Sindaco Effettivo)
- Dott.ssa Lidia Maria Pizzotti (Sindaco Effettivo)



“Il sottoscritto Buat Rodolfo Marcello nato a Ivrea (TO) il 11/05/1959 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”